

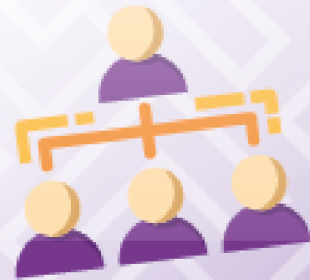


Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

IC S. GREGORIO M. - BUCCINO

SAIC8BE00Q

Triennio di riferimento: 2025 - 2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC S. GREGORIO M. - BUCCINO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **18/12/2025** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **11333** del **12/12/2025** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **29/12/2025** con delibera n. 20*

Anno di aggiornamento:
2025/26

Triennio di riferimento:
2025 - 2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 6** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali



Le scelte strategiche

- 7** Aspetti generali
- 10** Priorità desunte dal RAV
- 12** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 14** Piano di miglioramento
- 25** Principali elementi di innovazione
- 32** Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 38** Insegnamenti e quadri orario
- 47** Curricolo di Istituto
- 78** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 81** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 87** Moduli di orientamento formativo
- 89** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 126** Attività previste in relazione al PNSD
- 128** Valutazione degli apprendimenti
- 132** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 138** Aspetti generali

- 141** Modello organizzativo
- 147** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 148** Reti e Convenzioni attivate
- 153** Piano di formazione del personale docente
- 155** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'Istituto Comprensivo San Gregorio Magno - Buccino è sorto a partire dall'anno scolastico 2024/2025, a seguito del dimensionamento scolastico legiferato dal Ministero dell'Istruzione e del Merito, con la fusione dei due Istituti Comprensivi precedentemente autonomi. Questa nuova identità dell'Istituto rappresenta una nuova opportunità di crescita, condivisione e scambio sia di risorse che di competenze. Opportunità che sin dal primo giorno si vuole cogliere in pieno.

L'istituto si estende su una porzione di territorio piuttosto ampia, comprende 5 comuni in cui risiedono oltre 12.000 abitanti. La grande varietà, in termini di numero e di densità di popolazione, di prospettive culturali e di risorse economiche che i Comuni propongono, determina differenze in termini di offerta formativa fra un plesso e l'altro. Nel complesso, il territorio esteso e la presenza di 20 plessi comporta una frammentazione delle risorse talvolta insufficienti alle esigenze delle singole realtà.

Tutti gli Istituti scolastici collaborano da tempo con varie realtà del territorio, in un'ottica di integrazione e condivisione strategica di intenti e risorse, al fine di rispondere in maniera efficace alle esigenze dell'utenza nel mondo della scuola. Questa apertura al contesto circostante, divenuta negli anni sempre più consapevole e diffusa, si realizza in tutta una serie di confronti, relazioni e collaborazioni che l'Istituto organizza e gestisce. Grazie ai fondi europei del Piano Operativo Nazionale (PON) e alla capacità progettuale dell'Istituto, diversi ambienti dei vari edifici sono stati rinnovati. Con il PON "Cablaggio strutturato e sicuro" tutti i plessi sono stati cablati in rete; con il PON "Digital board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione" tutti i plessi di scuola primaria e secondaria di primo grado sono forniti di digital boards (una in ogni aula).

Il contesto ambientale è rappresentato da un ampio territorio extraurbano e montuoso che si estende su 5 comuni, con una popolazione socialmente e professionalmente variegata. In alcune strutture scolastiche sono attualmente in corso alcune ristrutturazioni e/o ricostruzioni. La percentuale di insegnanti a tempo indeterminato e la loro età media sono superiori alle medie di riferimento. Una certa percentuale degli insegnanti della scuola dell'infanzia e primaria e la quasi totalità di quelli della secondaria di I grado sono laureati.

I finanziamenti per le attività provengono dallo Stato e, in misura minore dai Comuni. Le famiglie contribuiscono alle iniziative programmate mediante la partecipazione ad iniziative progettuali a loro



carico.

Caratteristiche principali della scuola

Istituto principale: IST. COMPRENSIVO San Gregorio Magno -Buccino

Tipo Istituto: Istituto Comprensivo

Dettagli Istituto Principale

Indirizzo: VIA Giardino 84020 - SAN GREGORIO MAGNO

Codice: SAIC8BE00Q - (Istituto principale)

Telefono: 0828951079

Fax: 0828952308

Email: SAIC8BE00Q@istruzione.it

Pec: SAIC8BE00Q@pec.istruzione.it

Sito web: www.icsangregoriomagnobuccino.edu.it

Risorse professionali

IST. COMPRENSIVO SAN GREGORIO MAGNO -BUCCINO

Codice Meccanografico: SAIC8BE00Q

Organigramma dell'Istituzione Scolastica

Dirigente e collaboratori

- Dirigente scolastico: Dott.ssa Rosangela Lardo
- 1° Collaboratore (Vicario): doc. D'Angelo Concetta



- 2° Collaboratore: doc. Massa Rosa

Funzioni dei collaboratori

- Condividere e coordinare con il Dirigente Scolastico scelte educative e didattiche, programmate nel P.T.O.F.
- rappresentare il Dirigente in riunioni esterne (ASL, Enti Locali, Comunità Montana, etc)
- sostituire il Dirigente in caso di assenza (ferie o malattia) sostituire il Dirigente in caso d'emergenza o di urgenza anche prendendo decisioni di una certa responsabilità.

Popolazione scolastica

Opportunità:

L'Istituto ha un bacino d'utenza molto vasto e variegato; comprende cinque comuni dell'entroterra salernitano caratterizzati da un territorio prevalentemente collinare: Buccino, Palomonte, Ricigliano, Romagnano e San Gregorio Magno. La maggior parte degli studenti frequenta la scuola primaria (47%), seguita dagli studenti della secondaria di primo grado (27%) e infanzia (26%). La presenza di alunni con BES, si equivale a livello provinciale e regionale, mentre a livello nazionale i dati sono inferiori alla media. Il numero degli studenti con cittadinanza non italiana è al di sotto della media regionale e nazionale. La situazione economico, sociale e culturale delle famiglie degli studenti è medio-bassa. La popolazione è occupata prevalentemente nel settore agricolo, industriale e terziario. Il settore agricolo si concretizza in attività prevalentemente di sussistenza a conduzione familiare (produzione di olio, ortaggi, cereali, vino e frutta). L'attività industriale si estende essenzialmente in due zone del territorio e coinvolge diversi settori che vanno dall'agroalimentare a quello farmaceutico e manifatturiero. Il territorio è a vocazione turistica per: servizi di ricezione ed ospitalità, valorizzazione del patrimonio storico-culturale e paesaggistico. La disoccupazione e il precariato riguardano soprattutto i giovani che cercano altrove una stabilità economica. In questo quadro così eterogeneo gli alunni e le famiglie presentano situazioni e bisogni molto diversi.

Vincoli:

La popolazione scolastica proviene da un contesto socio-economico medio-basso ed affronta una serie di sfide e limitazione che possono ostacolare il progresso accademico e il benessere generale. La scuola può adottare una serie di strategie inclusive e personalizzate che vanno dalla didattica al supporto extrascolastico, fino alla collaborazione sul territorio con Istituzione ed Enti locali.

Territorio e capitale sociale



Opportunità:

L'Istituto si caratterizza socialmente per il suo profondo legame con un territorio a densità abitativa relativamente bassa e per l'impegno verso l'inclusione e lo sviluppo locale. Questo contesto rurale o semi-urbano influenza probabilmente la dimensione delle classi, la vicinanza della comunità scolastica e il tipo di sfide sociali rispetto a quelle delle aree metropolitane. Il tessuto sociale è caratterizzato da una forte Identità territoriale. La scuola è aperta al territorio ed emerge la volontà di integrare il patrimonio culturale e ambientale. Per arricchire l'offerta formativa promuove attivamente progetti che sfruttano le risorse e associazioni locali, partecipa a reti e ha collaborazioni con diversi soggetti esterni quali enti di formazione accreditati, Università, ASL. Gli Enti locali collaborano con le scuole del territorio mettendo a disposizione degli alunni il trasporto per le varie uscite. Attiva e propositiva è la collaborazione con il Piano di zona, con la Pro loco e con tutte le associazioni presenti sul territorio.

Vincoli:

Dall'analisi del tessuto socio-economico del territorio emerge che il tasso di disoccupazione regionale è il più alto a livello nazionale. Inoltre l'abbandono delle zone rurali, specialmente da parte dei giovani, crea una crisi demografica che si intreccia con la crisi ambientale e sociale. Le istituzioni locali faticano a creare incentivi efficaci per trattenere i residenti o attrarre nuovi abitanti e imprenditori. Nonostante un ricco patrimonio storico-culturale e paesaggistico (es. aree archeologiche, agriturismi, paesaggi agrari), le istituzioni locali spesso non riescono a valorizzarlo adeguatamente a causa della mancanza di risorse e competenze specifiche per la promozione turistica o la conservazione. La scuola in questo contesto è chiamata a porre in essere tutti quegli interventi che supportino le famiglie divenendo un "bene comune" e un punto di riferimento per la comunità educante.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

L'Istituto Comprensivo di San Gregorio Magno- Buccino dispone di edifici sicuri e accessibili, in buono stato di conservazione e funzionali all'attività didattica. Le scuole sono dotate di spazi laboratoriali e aree comuni che favoriscono attività collaborative e laboratori, aspetti fondamentali per un apprendimento dinamico e coinvolgente.

Vincoli:

Le risorse disponibili, determinanti per l'adeguamento strutturale, didattico e tecnologico, non sono sempre sufficienti per rispondere in modo tempestivo a tutte le necessità, rallentando eventuali azioni fondamentali. Sebbene siano stati avviati interventi migliorativi, resta su alcune strutture la



necessità di ulteriori lavori per il completamento dell'adeguamento sismico secondo le normative vigenti. Alcune strutture potrebbero presentare difficoltà di accesso per alunni con disabilità sensoriale, richiedendo ulteriori adattamenti per garantirne la piena inclusività.

Risorse professionali

Opportunità:

Nello specifico l'organigramma dell'Istituto Comprensivo San Gregorio Magno-Buccino è rappresentato dal Dirigente Scolastico seguito dal gruppo docente dei tre ordini di scuola (infanzia, primaria e secondaria di primo grado) e dal Dirigente dei servizi generali e amministrativi (DSGA) col personale Amministrativo, Tecnico e Ausiliario (ATA). Il Dirigente Scolastico e il Dirigente amministrativo sono figure con grande esperienza e anni di servizio. Il numero dei docenti nei tre ordini di scuola supera le 110 unità. L'età media del personale scolastico è elevata così come la stabilità contrattuale; infatti oltre il 50% dei docenti e del personale ATA supera i cinquant'anni di età ed è assunto a tempo indeterminato. Numeri che superano di gran lunga le stime nazionali. In conclusione questa stabilità organizzativa garantisce la continuità didattica e dei servizi dell'Istituto.

Vincoli:

La solidità organizzativa e didattica sicuramente garantisce nell'ambiente scolastico stabilità e continuità, esperienza consolidata, gestione delle relazioni, motivazione ma sicuramente un personale scolastico giovane offrirebbe numerose opportunità, portando innovazione, entusiasmo, flessibilità ed adattabilità, minore gap generazionale e nuove competenze digitali all'interno dell'Istituto. Ci si auspica un equilibrio generazionale tra il personale scolastico (docenti e ATA) per bilanciare vantaggi e svantaggi. In conclusione, l'ambiente scolastico ideale beneficerebbe di un equilibrato mix generazionale, dove l'esperienza dei più anziani si fonde con l'innovazione e l'energia dei più giovani, in un'ottica di mutuo apprendimento e collaborazione.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	4
	Lingue	1
	Musica	1
	ceramica	1
Biblioteche	Classica	1
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Calcetto	1
	Palestra	4
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	2
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	1



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

ASPETTI GENERALI

L'Istituto Comprensivo di San Gregorio Magno - Buccino, con i plessi situati anche nei comuni di Palomonte, Ricigliano e Romagnano al Monte, individua le seguenti priorità strategiche, orientate a garantire qualità, inclusione e innovazione del servizio scolastico. Tali priorità sono finalizzate al miglioramento degli esiti degli studenti e si pongono in continuità con il Rapporto di Autovalutazione (RAV) e il Piano di Miglioramento (PdM).

Miglioramento degli esiti scolastici

Riduzione della dispersione scolastica e contenimento del fenomeno dell'abbandono.

Miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate nazionali (INVALSI).

Potenziamento delle competenze di base in italiano, matematica, inglese.

Consolidamento delle competenze di cittadinanza attiva, digitale e interculturale.

Inclusione e personalizzazione

Rafforzamento delle pratiche di didattica inclusiva per alunni con BES, DSA e disabilità.

Potenziamento del supporto psicologico e dell'orientamento, anche attraverso la collaborazione con enti esterni.

Valorizzazione delle diversità come risorsa, promuovendo pari opportunità di apprendimento.

Innovazione didattica e digitale

Sviluppo di metodologie didattiche innovative (didattica laboratoriale, cooperative learning, flipped classroom).



Potenziamento delle competenze digitali di studenti e docenti attraverso laboratori PNRR e PON.

Creazione di ambienti di apprendimento flessibili e tecnologicamente avanzati.

Continuità e orientamento

Promozione della continuità verticale tra i diversi ordini di scuola (infanzia – primaria – secondaria di I grado).

Rafforzamento delle attività di orientamento scolastico e professionale in collaborazione con scuole superiori e realtà territoriali.

Attività di mentoring e tutoring per accompagnare gli alunni nella scelta del percorso successivo.

Apertura al territorio e internazionalizzazione

Potenziamento dei rapporti con enti locali, associazioni culturali e sportive, aziende agricole, musei per attività curriculari ed extracurricolari.

Partecipazione a programmi Erasmus+ e gemellaggi internazionali per lo sviluppo delle competenze linguistiche e interculturali.

Sviluppo di percorsi di educazione ambientale, alla legalità e alla cittadinanza attiva in collaborazione con Comuni, ASL, Protezione Civile, Forze dell'Ordine.

Benessere scolastico

Promozione del benessere emotivo e psicologico degli alunni attraverso progetti di educazione alla salute.

Rafforzamento delle pratiche di prevenzione e contrasto al bullismo e cyberbullismo.

Sviluppo di un clima scolastico positivo e collaborativo tra studenti, docenti e famiglie.

Queste priorità sono finalizzate a:

incrementare i livelli di apprendimento degli studenti;

ridurre le disuguaglianze educative;



favorire la continuità formativa e l'orientamento;

potenziare l'inclusione e la partecipazione attiva degli alunni alla vita scolastica e comunitaria.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati degli alunni nelle prove standardizzate nazionali, al fine di avere una maggiore coerenza fra i processi di valutazione, in itinere e finali, e gli esiti delle prove INVALSI in tutti e tre i parametri comparatistici di riferimento.

Traguardo

Potenziare il valore aggiunto della scuola, calcolato con il confronto con scuole di background socio-economico e culturale simile.

Priorità

La scuola, non essendo un'organizzazione a carattere deterministico, bensì a legami deboli, non lineari ed emergenti, necessita di un'organizzazione che non abbia un ontologico paradigma di riferimento, bensì una base valoriale comune, espressa in principi di continuità orizzontale, anche nell'approccio alle prove standardizzate nazionali.

Traguardo

Ragionando in termini di mete concrete osservabili ed attese in un triennio, può sicuramente figurare un maggiore approccio epistemologico collegiale per quanto riguarda le prove Invalsi che, pur riguardando sulla carta tre sole discipline, può e deve coinvolgere, nell'ottica dell'interdisciplinarietà espressa dal DM 254/2012, un'azione coadiuvata.

Priorità

Il recente accorpamento scolastico, fra gli esiti positivi, ha sicuramente apportato un



miglioramento medio negli esiti delle prove standardizzate, tuttavia è sicuramente auspicabile ridurre lo scarto fra gli esiti della primaria e della secondaria di I grado.

Traguardo

La principale distinzione nelle prove standardizzate fra primaria e secondaria di I grado, risulta essere proprio nella modalità di prova. Quella computer based necessita di un maggiore training meccanizzato, familiarità col mezzo e gestione del tempo, al fine di avere una ricaduta osservabile nello scarto registrato fra gradi scolastici.

● Risultati a distanza

Priorità

Puntare al miglioramento, in termini di esiti nelle prove standardizzate, dei risultati di apprendimento raggiunti dai discenti in uscita dalla scuola secondaria di I grado, nella scuola secondaria di II grado.

Traguardo

Un traguardo auspicabile è che, nelle classi II della Secondaria di II grado (ex terze della Secondaria di I grado), i dati possano essere in linea col contesto nazionale e anche nel confronto con il parametro comparatistico regionale e del Sud nel suo complesso.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2025 - 2028

organizzazioni del terzo settore e le imprese



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: INVALSI in gioco: strategie interattive per l'apprendimento**

Dall'analisi dei risultati delle prove INVALSI emerge la necessità di porre in essere un percorso che miri a ridurre le difficoltà degli studenti e innalzarne gli esiti. Il percorso è finalizzato al miglioramento delle prove standardizzate. Tutti gli obiettivi di processo individuati, ovviamente, sono collegati a una o entrambe le priorità del RAV. In sintesi si procederà con l'individuazione e l'utilizzo di criteri e strumenti di valutazione comuni finalizzati a controllare il raggiungimento degli obiettivi (innalzamento dei livelli di competenza in lingua madre, matematica e inglese); verranno sperimentate metodologie didattiche innovative e utilizzate le tecnologie digitali che permettono di generare test di simulazione personalizzati, aiutando gli studenti a familiarizzare con l'interfaccia delle prove reali. Il progetto si propone di potenziare, a livello concettuale e cognitivo, capacità comprensive e risolutive, critiche, riflessive, logiche, inferenziali e del pensiero divergente, al fine di mettere in grado l'alunno/a di eseguire un'attività in piena autonomia ed entro un tempo stabilito. Nella scuola primaria le prove 2026 rimangono cartacee, il che limita le potenzialità di adattamento interattivo della prova e la natura della prova stessa può generare ansia da prestazione in bambini molto piccoli, influenzando negativamente l'esito del test. Si ritiene pertanto che integrando le attività con quelle interattive si possa ridurre il gap. Per quanto riguarda la scuola secondaria di primo grado che utilizzano il computer (CBT) il limite è la comprensione e il tempo di risoluzione dei quesiti che ne determinano una notevole penalizzazione. Pertanto i vantaggi sono: riduzione dell'ansia, aumento del rendimento accademico, migliore memorizzazione, inclusività, coinvolgimento attivo (Gamification), versatilità d'uso.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**



Priorità

Il recente accorpamento scolastico, fra gli esiti positivi, ha sicuramente apportato un miglioramento medio negli esiti delle prove standardizzate, tuttavia è sicuramente auspicabile ridurre lo scarto fra gli esiti della primaria e della secondaria di I grado.

Traguardo

La principale distinzione nelle prove standardizzate fra primaria e secondaria di I grado, risulta essere proprio nella modalità di prova. Quella computer based necessita di un maggiore training meccanizzato, familiarità col mezzo e gestione del tempo, al fine di avere una ricaduta osservabile nello scarto registrato fra gradi scolastici.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Analizzare sistematicamente i risultati delle prove standardizzate e quelli scolastici (anche a distanza) per regolare le azioni successive. Elaborare strumenti standardizzati e condivisi per la progettazione e la valutazione a corredo del curricolo

Ridurre il numero degli insuccessi in Matematica e Italiano

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Creare un sistema di prove standardizzate interne per monitorare i progressi



Attività prevista nel percorso: Verso l'INVALSI

Descrizione dell'attività	• Organizzare incontri periodici tra dipartimenti o team di docenti per rileggere i risultati restituiti dall'INVALSI, identificando i punti di forza e le aree di debolezza del sistema scuola. • Integrare nei percorsi curricolari attività che richiedano processi cognitivi complessi (problem solving, argomentazione), superando la didattica puramente nozionistica. • Integrare nei percorsi curricolari attività che prevedono l'utilizzo di piattaforme educative di simulazione attiva (Piattaforma TAO, Gestinv, HUB INVALSI, Zanichelli "Verso l'INVALSI") e strumenti per la didattica digitale (Kahoot!, Panquiz, Quizizz e Questinwell, Nearpod) il cui obiettivo è quello di familiarizzare con l'interfaccia e gli strumenti di accessibilità delle prove reali, ridurre l'ansia da prestazione e favorire il coinvolgimento attivo.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2026
Destinatari	Docenti
	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Iniziative finanziate collegate	Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico
	Nuove competenze e nuovi linguaggi
Responsabile	Docenti e Dirigente Scolastico.



Risultati attesi

L'elicitazione di un principio epistemologico di condivisione nel corpo collegiale e di principi di continuità orizzontale, al fine di avere un approccio condiviso verso le prove standardizzate. Il superamento di un approccio meramente nozionistico volto ad implementare l'abilità cognitiva degli studenti nell'affrontare le Invalsi, le quali non vanno a valutare il solo aspetto conoscitivo, bensì le modalità di ragionamento e la capacità di risoluzione dei problemi dei discenti. Tra gli esiti, inoltre, va ascritta anche la meccanicizzazione dell'approccio alle prove e della gestione delle tempistiche necessarie, abbattendo il filtro emotivo ed apportando una modifica negli stili di attribuzione, tendenti a sottovalutarne l'importanza. Tutto ciò potrà essere verificabile, negli esiti, soprattutto mediante un'analisi comparatistica con i parametri di riferimento più prossimi: quello regionale e meridionale, calcolato anche con il confronto con scuole di background socio-economico e culturale simile.

● Percorso n° 2: Fare per crescere

Il focus della nostra scuola è quello di una didattica orientata alle competenze, superando la semplice trasmissione di nozioni per favorire l'applicazione pratica del sapere. Gli insegnanti sono chiamati a integrare pratiche educative in modo coordinato, assicurando che la valutazione agevoli la costruzione dell'identità e il successo formativo degli studenti. Ecco l'importanza dei compiti di realtà e della valutazione autentica ad essi associati, che non è meramente punitiva o sommativa, ma assume un valore formativo e orientativo. L'uso di compiti di realtà condivisi tra diversi ordini di scuola è una strategia di continuità efficace che garantisce il diritto dell'alunno a un percorso formativo organico e coerente nel passaggio tra i diversi ordini di scuola (infanzia, primaria, secondaria). Il Curricolo Verticale è lo strumento principale attraverso cui i docenti progettano obiettivi comuni per facilitare il raccordo tra gradi e migliorare l'approccio alle prove nazionali standardizzate.



Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati degli alunni nelle prove standardizzate nazionali, al fine di avere una maggiore coerenza fra i processi di valutazione, in itinere e finali, e gli esiti delle prove INVALSI in tutti e tre i parametri comparatistici di riferimento.

Traguardo

Potenziare il valore aggiunto della scuola, calcolato con il confronto con scuole di background socio-economico e culturale simile.

Priorità

La scuola, non essendo un'organizzazione a carattere deterministico, bensì a legami deboli, non lineari ed emergenti, necessita di un'organizzazione che non abbia un ontologico paradigma di riferimento, bensì una base valoriale comune, espressa in principi di continuità orizzontale, anche nell'approccio alle prove standardizzate nazionali.

Traguardo

Ragionando in termini di mete concrete osservabili ed attese in un triennio, può sicuramente figurare un maggiore approccio epistemologico collegiale per quanto riguarda le prove Invalsi che, pur riguardando sulla carta tre sole discipline, può e deve coinvolgere, nell'ottica dell'interdisciplinarietà espressa dal DM 254/2012, un'azione coadiuvata.



Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Elaborare strumenti comuni per la valutazione e la progettazione del curricolo, integrando i quadri di riferimento delle prove standardizzate nella programmazione didattica quotidiana.

○ **Ambiente di apprendimento**

Promozione e sviluppo della didattica laboratoriale per tutte le discipline (prove di realta', apprendimento cooperativo)

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Creare un sistema di prove standardizzate interne per monitorare i progressi

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Formare i docenti su didattiche per competenze e sull'uso di rubriche valutative

Attività prevista nel percorso: Realtà e continuità

Descrizione dell'attività



1. Il Progetto e l'Azione l'Unità di Apprendimento (UDA) è l'intero percorso didattico, definisce gli obiettivi, le competenze da sviluppare, i tempi, le fasi e le risorse. Il Compito di Realtà è l'attività pratica e complessa che viene posta agli studenti all'interno dell'UDA per verificare se sanno applicare ciò che hanno imparato in contesti nuovi e vicini al mondo reale.
2. Progetti di Raccordo: Classi di ordini diversi possono collaborare a un unico compito di realtà (es. i ragazzi della secondaria spiegano ai bambini della primaria come navigare sicuri sul web).
3. Valutazione Coerente: Permettono di valutare le competenze in entrata e in uscita in modo omogeneo, basandosi su evidenze concrete osservate dai docenti dei due cicli.
4. Orientamento: Per la scuola secondaria, i compiti di realtà si collegano strettamente ai PCTO (Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento), monitorati nel 2026 secondo le nuove linee guida ministeriali per garantire l'innovazione didattica.

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

5/2028

Destinatari

Docenti

Studenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

Studenti

Iniziative finanziate collegate

Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

Nuove competenze e nuovi linguaggi

Responsabile

Docenti e Dirigente

Risultati attesi

Il risultato atteso punta a far sì che l'insegnamento debba



aderire al mondo interiore del discente, il quale deve reperire il senso, il significato profondo e la finalità concreta delle attività a cui prende parte. L'aspetto conoscitivo e puramente teorico resta svilito se non corroborato dall'esperienza, la quale, citando Dewey, attribuisce "significati" a tutto ciò che si conosce solo teoricamente, cercando una coerenza con gli Ordinamenti italiani e le Linee Guida, che ne recepiscono in modo esteso la meditazione pedagogica, secondo cui l'apprendimento non è importante solo per i contenuti, ma per il processo attivo che li mobilita e che consente al discente di imparare ad imparare. Un approccio di questo tipo mira, inevitabilmente, ad implementare l'abilità cognitiva degli studenti nell'affrontare le prove standardizzate.

“

● **Percorso n° 3: Il presente con un occhio al futuro**

Il presente percorso intende avviare, in modo sistemico e regolare, una raccolta di dati relativa alle prestazioni dei nostri alunni sia all'interno dell'Istituto, nel passaggio tra Primaria e Secondaria, sia tra i diversi ordini di scuola. In una prima fase, all'interno dell'Istituto, si opererà non solo la mera raccolta di dati ma anche il confronto tra metodologie e criteri di valutazione delle competenze in uscita, avendo come obiettivo anche quello di rafforzare l'identità dell'IC. In una seconda fase, il percorso sarà rivolto ad attenzionare i prerequisiti richiesti nel passaggio ai successivi ordini di scuola, ad aprire un dialogo tra i docenti del Primo e del Secondo Ciclo sulla condivisione di buone pratiche, infine a raccogliere tutti gli elementi utili per garantire il successo del percorso formativo di tutti gli alunni.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato



○ Risultati a distanza

Priorità

Puntare al miglioramento, in termini di esiti nelle prove standardizzate, dei risultati di apprendimento raggiunti dai discenti in uscita dalla scuola secondaria di I grado, nella scuola secondaria di II grado.

Traguardo

Un traguardo auspicabile è che, nelle classi II della Secondaria di II grado (ex terze della Secondaria di I grado), i dati possano essere in linea col contesto nazionale e anche nel confronto con il parametro comparatistico regionale e del Sud nel suo complesso.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curricolo, progettazione e valutazione

Analizzare sistematicamente i risultati delle prove standardizzate e quelli scolastici (anche a distanza) per regolare le azioni successive. Elaborare strumenti standardizzati e condivisi per la progettazione e la valutazione a corredo del curriculum

○ Continuità' e orientamento

Istituire protocolli per l'analisi periodica degli apprendimenti.

Migliorare l'orientamento per scelte consapevoli future.



○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Creare un sistema di prove standardizzate interne per monitorare i progressi

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Rafforzare la collaborazione con il territorio e le famiglie.

Attività prevista nel percorso: Confrontare e monitorare i dati per migliorare gli esiti

Descrizione dell'attività

- Confrontare i risultati delle Prove INVALSI (in particolare, quelle della V Primaria e della III Secondaria di I grado), per avere un feedback sulla validità dei percorsi formativi.
- Avviare una collaborazione sistematica con le scuole Superiori.
- Richiedere, su base anonima e aggregata, i dati di profitto degli ex-alunni dell'IC al termine del primo biennio.
- Predisporre un Questionario da somministrare agli ex-alunni (ad esempio, al termine del primo biennio) per raccogliere percezioni sull'efficacia della preparazione ricevuta, in particolare sulle competenze di base e sul metodo di studio.



Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

5/2028

Destinatari

Docenti

Studenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

Studenti

Responsabile

Docenti di classe. Funzioni strumentali INVALSI. Dirigente Scolastico.

Risultati attesi

Ragionando in termini di mete concrete, osservabili ed attese, la raccolta sistemica e comparata dei dati, la loro analisi, fornirà una base empirica a cui agganciarsi in modo maggiormente pragmatico, al fine di progettare in modo più calzante l'intervento didattico, migliorarne l'approccio e di conseguenza anche gli esiti delle prove standardizzate. Nei risultati attesi, inoltre, può sicuramente figurare un maggiore approccio epistemologico collegiale, la dialettica ed il confronto al fine di costruire significati condivisi, propedeutici al potenziamento delle prestazioni degli studenti.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

L'innovazione dell'Istituto Comprensivo si manifesta attraverso un modello organizzativo flessibile e pratiche didattiche attive, supportate da investimenti tecnologici e riforme ministeriali.

Innanzitutto importanti sono gli aspetti Innovativi del Modello Organizzativo

- Le scuole adottano curricula verticali (dai 3 ai 14 anni) che armonizzano gli obiettivi nazionali con le specificità del territorio. L'organizzazione si focalizza sulla personalizzazione tramite azioni mirate di recupero e potenziamento, supportate anche dall'Intelligenza artificiale per contrastare la dispersione scolastica.
- Si consolidano i ruoli dei docenti tutor e orientatori finanziati con fondi record del PNRR per guidare gli studenti in percorsi formativi individualizzati.
- L'organizzazione degli spazi supera la tradizionale aula fissa, promuovendo laboratori multimediali (PC, tablet) e biblioteche innovative che favoriscono la curiosità e l'esplorazione.

A questo si aggiungono le Pratiche Didattiche Innovative

- Si abbandona la lezione frontale a favore di approcci esperienziali (Metodologie Attive)
- La didattica integra sistematicamente strumenti digitali e approcci STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria, Matematica) per preparare gli studenti alle competenze del futuro.
- In risposta all'era dell'AI, le pratiche didattiche pongono nuova enfasi sulle competenze umane - "Human Skills", come l'intelligenza emotiva, la creatività e la collaborazione attraverso tirocini o esperienze di comunità.

Aree di innovazione



○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Le pratiche di insegnamento e apprendimento innovativo integrano metodologie attive con tecnologie avanzate per favorire un ruolo centrale dello studente e lo sviluppo di competenze trasversali.

Tra queste ricordiamo:

- Flipped Classroom (Classe Capovolta): Gli studenti studiano i contenuti a casa tramite video o materiali multimediali, dedicando il tempo in aula ad attività pratiche e discussioni.
- Project-Based Learning (PBL): Apprendimento basato su progetti reali che richiedono risoluzione di problemi complessi, stimolando il pensiero critico e il lavoro di squadra.
- Cooperative Learning: Metodologia che si basa sulla collaborazione tra pari per raggiungere obiettivi comuni, migliorando le abilità sociali e l'inclusione.
- Inquiry-Based Learning (IBL): Approccio basato sull'indagine, dove l'apprendimento parte da domande, curiosità e formulazione di ipotesi.
- Intelligenza Artificiale Generativa: L'IA viene utilizzata per la didattica personalizzata, permettendo la creazione di tutor virtuali e percorsi su misura per ogni studente.
- Gamification: Applicazione di dinamiche tipiche dei giochi (punti, livelli, premi) per aumentare il coinvolgimento e la memorizzazione.
- Microlearning: Fruizione di contenuti in brevi sessioni (5-15 minuti), ideali per la formazione continua e l'apprendimento "in the flow of work".

○ SVILUPPO PROFESSIONALE

Il personale scolastico è stato coinvolto nella formazione professionale per la transizione digitale (D.M. 66/2023), un programma strategico per digitalizzare la scuola italiana, formando le persone che la compongono per affrontare le sfide e cogliere le opportunità dell'era digitale, con un forte focus sulla pratica e la collaborazione.



I percorsi sono stati diversi e hanno riguardato:

APP PER LA DIDATTICA INTERATTIVA E INTELLIGENZA ARTIFICIALE. Incorporare l'AI nei contesti educativi e insegnare l'uso consapevole rappresenta una competenza indispensabile per le generazioni future. Pertanto la formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali risulta indispensabile per: Introdurre i concetti fondamentali di Intelligenza Artificiale (AI) e Machine Learning. Riconoscere il proprio stile cognitivo e di insegnamento per l'utilizzo di applicativi di AI. Fornire competenze pratiche di sviluppo di applicazioni mobili/web. Stimolare il pensiero critico, la creatività e il problem solving. Promuovere il lavoro collaborativo e l'uso consapevole delle tecnologie digitali.

ECOSISTEMA NAZIONALE DI APPROVVIGIONAMENTO DIGITALE. Il percorso ha fornito conoscenze e competenze operative sulla gestione digitale degli appalti pubblici, con un focus sul nuovo Codice dei Contratti Pubblici e sull'utilizzo della piattaforma MEPA (Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione). Ha rafforzato le competenze normative e tecniche necessarie per gestire in modo efficace e conforme l'intero ciclo di vita dei contratti pubblici. Al termine del percorso, i partecipanti sono stati in grado di gestire in autonomia le procedure di appalto pubblico in conformità con la normativa vigente, ottimizzando le risorse e garantendo trasparenza e sicurezza nell'uso degli strumenti digitali.

USO DELLE ATTREZZATURE DELLA SCUOLA 4.0 CON CODING, STE(A)M E ROBOTICA EDUCATIVA. I robot sono macchine (più o meno) intelligenti che piano piano stanno riempiendo la nostra vita quotidiana, è quindi importante non solo cercare di capire cosa sono e come funzionano, ma anche se e in che modo possono supportare la didattica come strumenti stimolanti e innovativi. Questo laboratorio introduce alla Robotica Educativa, con cenni di storia della Robotica e di Didattica. La Robotica Educativa è stata affrontata sia da un punto di vista teorico/didattico che pratico. Durante il corso sono stati analizzati diversi modelli di robot e linguaggi di programmazione.

LABFORM 4.0 - Gestione didattica e tecnica degli ambienti di apprendimento innovativi e dei relativi strumenti tecnologici e dei laboratori. Il laboratorio ha fornito conoscenze e competenze operative per il corretto utilizzo dei principali strumenti digitali, fondamentali in contesti educativi, professionali e collaborativi. Attraverso un approccio pratico e interattivo, sono state approfondite le tecnologie più diffuse e innovative, con l'obiettivo di ottimizzarne l'impiego, garantendo una gestione più efficiente delle attività scolastiche e degli ambienti di apprendimento, stimolando la curiosità e la creatività degli studenti. Il tutto in complementarità con i principi di Scuola 4.0, per un percorso formativo che prepara i docenti a rendere la scuola



più digitale, inclusiva e tecnologicamente avanzata.

CERTIFICAZIONI INFORMATICHE DI BASE PER IL PERSONALE - ED.1/2 - La competitività, l'innovazione, l'occupazione e la coesione sociale dipendono sempre più da un uso strategico ed efficace delle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione, che passa soprattutto dalle conoscenze, le capacità, le competenze e l'inventiva dei giovani, dei lavoratori e dei cittadini che utilizzano, tutti i giorni, gli strumenti ICT. Possedere e certificare le proprie competenze informatiche tramite un sistema riconosciuto e oggettivo facilita la mobilità delle persone. Un "linguaggio" comunemente accettato in questo settore dà la possibilità a tutti di riflettere sulle proprie competenze ICT e, soprattutto, di inserirle sul proprio curriculum, in maniera che possano essere facilmente giudicabili, per esempio, da possibili datori di lavoro che, quindi, avrebbero uno strumento in più per scegliere un nuovo dipendente piuttosto che un altro. Infatti, il quadro descritto in questo documento potrebbe essere utilizzato come "struttura" per rappresentare le e-competence nel Curriculum Europass.

DIGITALITÀ PER L'INCLUSIONE Il corso è stato incentrato su attività laboratoriali per una formazione sul campo rivolto al personale scolastico, in particolare ai docenti, per sviluppare competenze sull'uso delle tecnologie digitali a supporto della didattica inclusiva. Il percorso ha riguardato l'uso di tecnologie assistive digitali, la creazione di materiali didattici accessibili, e strategie per l'inclusione di alunni con diverse disabilità o bisogni educativi speciali (BES).

PRIVACY SICUREZZA E SOCIAL ENGINEERING Il percorso formativo di aggiornamento professionale per il personale scolastico è stato strutturato per affrontare le minacce e le normative vigenti nel contesto scolastico:

- Privacy: Tutela dei dati personali della comunità scolastica e applicazione del GDPR.
- Cybersecurity: Protezione dei sistemi, delle reti e gestione dei rischi informatici.
- Social Engineering: Riconoscimento di tecniche di manipolazione psicologica (come phishing e smishing) volte a sottrarre informazioni sensibili.



○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

Il sistema di valutazione scolastica si fonda sull'equilibrio tra monitoraggio quotidiano (interno) e standard nazionali (esterni), integrati nel ciclo strategico del Sistema Nazionale di Valutazione (SNV).

La valutazione interna è un processo continuo che utilizza diversi strumenti per misurare il progresso degli studenti, tra questi:

- Prove Strutturate e Semi-strutturate: Test a risposta chiusa o aperta, esercitazioni pratiche, grafiche e orali ripetute nel tempo (ingresso, in itinere, sommative).
- Valutazione Formativa: Fondamentale per fornire feedback immediati. Include il controllo dei quaderni, domande in classe e l'uso di tecnologie digitali per feedback istantanei (es. Google Fogli con formattazione condizionale).
- Giudizi Sintetici (Primaria): Nella scuola primaria, la valutazione si esprime tramite giudizi basati su dimensioni quali autonomia, continuità e padronanza dei contenuti.

L'autovalutazione coinvolge sia l'istituzione che lo studente:

- Studente: Utilizza tabelle metacognitive (es. Tabella K-W-L - "Cosa so, cosa voglio sapere, cosa ho imparato") per riflettere sul proprio percorso; per promuovere l'introspezione e la consapevolezza sul proprio apprendimento.
- Scuola: Lo strumento cardine è il Rapporto di Autovalutazione (RAV), che viene aggiornato analizzando dati su esiti degli studenti, processi didattici e contesto, avvalendosi anche del Questionario Scuola.

L'integrazione tra valutazione interna (autovalutazione d'istituto, NIV) e rilevazioni esterne (es. INVALSI) è cruciale per la scuola: la prima offre conoscenza approfondita del contesto, la seconda fornisce un confronto oggettivo e standardizzato, unendo così le prospettive per identificare punti di forza, debolezze e definire piani di miglioramento concreti.



○ SPERIMENTAZIONI DI FLESSIBILITA' ORGANIZZATIVA E DIDATTICA

Le sperimentazioni di flessibilità organizzativa e didattica nella scuola italiana mirano a innovare spazi, tempi e metodologie per personalizzare l'apprendimento, sfruttando l'autonomia scolastica con approcci come spazi flessibili, didattica laboratoriale, flipped classroom, outdoor education e didattica per scenari, per rispondere alle esigenze diverse degli studenti e promuovere autonomia e partecipazione attiva, con esempi concreti in progetti nazionali e linee guida.

Flessibilità organizzativa

FLESSIBILITA' NELL'ORGANIZZAZIONE DEL TEMPO SCUOLA (art. 4, comma 2, lettera b) del d.P.R. 275/1999)

- Ore non coincidenti con 60 minuti
- 55'
- Flessibilità necessaria per favorire gli spostamenti scuola-casa

ARTICOLAZIONE DELLE LEZIONI IN CINQUE GIORNI SETTIMANALI

- solo per la scuola Primaria
- Rientro pomeridiano in alcuni giorni

ANTICIPO GIORNI DI SCUOLA

- Per adattamento del calendario scolastico a specifiche esigenze didattiche



Flessibilità didattica

Utilizzo della flessibilità nell'organizzazione del tempo scuola per l'innovazione metodologica

- e disciplinare e realizzare le forme di autonomia di ricerca, sperimentazione e sviluppo (art. 6, comma 1, lettera c) del d.P.R. 275/1999)
- Organizzazione modulare
- Per ordine di scuola

Flessibilità nell'organizzazione del gruppo classe (art. 4, comma 2, lettera d) del d.P.R. 275/1999)

- CLASSI APERTE
- VERTICALI
- ORIZZONTALI
- PER ATTIVITA' CALENDARIZZATE
- PER ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO

Flessibilità nell'organizzazione degli spazi

- AULE LABORATORI PER PIU' DOCENTI E CLASSI
- UTILIZZO PLURIFUNZIONALE DEGLI SPAZI DI "PASSAGGIO" (CORRIDOI, ATRI, AREA MENSA ECC)



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: TRANSIZIONE DIGITALE STRATEGICA

Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto

La progettazione parte dalla profonda e diffusa consapevolezza del ruolo strategico della formazione del personale scolastico sulla transizione digitale nel processo di innovazione e di sviluppo professionale, anche per la sua complementarietà con la linea di investimento 3.2 “Scuola 4.0”. Essa pertanto si propone di realizzare un sistema per la formazione continua dei docenti e del personale non docente per la transizione digitale e adottare un quadro di riferimento nazionale per la didattica digitale integrata, al fine di promuovere l’adozione di un curriculum in materia di competenze digitali. La formazione sarà realizzata in coerenza con il quadro di riferimento europeo sulle competenze digitali dei cittadini, DigComp 2.2, e, per i docenti, anche con il quadro di riferimento europeo per gli educatori, DigCompEdu. Quest’ultimo prevede 6 aree di competenza che ciascun docente dovrebbe possedere: Area 1: Coinvolgimento e valorizzazione professionale: usare le tecnologie digitali per la comunicazione organizzativa, la collaborazione e la crescita professionale; Area 2: Risorse digitali: individuare, condividere e creare risorse educative digitali; Area 3: Pratiche di insegnamento e apprendimento: gestire e organizzare l’utilizzo delle tecnologie digitali nei processi di



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

insegnamento e apprendimento; Area 4: Valutazione dell'apprendimento: utilizzare strumenti e strategie digitali per migliorare le pratiche di valutazione; Area 5: Valorizzazione delle potenzialità degli studenti: utilizzare le tecnologie digitali per favorire una maggiore inclusione, personalizzazione e coinvolgimento attivo degli studenti; Area 6: Favorire lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti: aiutare gli studenti ad utilizzare in modo creativo e responsabile le tecnologie digitali per attività riguardanti l'informazione, la comunicazione, la creazione di contenuti, il benessere personale e la risoluzione dei problemi. La formazione porterà all'acquisizione di tali competenze e ad integrare l'innovazione didattica e organizzativa con le tecnologie digitali. L'obiettivo finale è rafforzare la preparazione del personale all'utilizzo del digitale, usando il linguaggio della didattica e promuovendo la didattica attiva. Il personale ATA invece acquisirà competenze sulla digitalizzazione amministrativa delle segreterie scolastiche, oltre a potenziare le competenze digitali. Il progetto formativo verrà articolato in modo flessibile e completo, ricomprendendo, nella propria strategia interna di formazione, percorsi formativi rivolti ad un numero più ampio di unità di personale, laboratori di formazione sul campo rivolti anche a gruppi più piccoli con lo specifico obiettivo di offrire un affiancamento mirato e pratico all'apprendimento dell'uso di metodi, tecniche e strumenti e una Comunità di pratiche per l'apprendimento con un ruolo di coordinamento, impulso, ricerca, documentazione e personalizzazione dello sviluppo professionale del personale scolastico.

Importo del finanziamento

€ 43.929,86

Data inizio prevista

07/12/2023

Data fine prevista

30/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	55.0	0



Nuove competenze e nuovi linguaggi

● Progetto: **LABORATORI DIDATTICI INNOVATIVI**

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

Il progetto prevede laboratori didattici realizzati in chiave innovativa rivolti agli studenti e ai docenti. Nell'ambito dell'azione A saranno realizzati percorsi didattici di innovazione digitale finalizzati al conseguimento di una certificazione informatica coerente con il programma DigiComp e percorsi didattici di lingua inglese. Nell'ambito dell'azione B sarà realizzato un percorso formativo annuale di competenze multilinguistiche rivolto almeno a 5 docenti. Gli interventi sono progettati in modo da amplificare l'azione della scuola, garantendo alle studentesse e agli studenti lo sviluppo di una solida formazione iniziale che possa compensare svantaggi culturali, economici e sociali di contesto e costituisca il volano per la loro crescita come individui e come cittadini. I percorsi formativi saranno realizzati attraverso metodologie didattiche innovative (problem posing/solving, didattica laboratoriale, case studies, ecc.) per stimolare maggiormente l'attenzione e l'interesse delle studentesse e degli studenti. I moduli sono progettati in coerenza con le attività curriculari, in modo da arricchirle e approfondirle.

Importo del finanziamento

€ 77.550,59

Data inizio prevista

15/01/2024

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurricolari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0



Riduzione dei divari territoriali

● Progetto: CONDIVIDIAMO

Titolo avviso/decreto di riferimento

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

Descrizione del progetto

Il progetto è rivolto agli studenti e alle studentesse della scuola secondaria di primo grado per contrastare il fenomeno della dispersione scolastica e contribuire alla riduzione dei divari territoriali. Il progetto è incentrato sull'idea del benessere a scuola, che, oltre a divenire il filo rosso che attraversa tutte le edizioni, presenta delle implicazioni concrete che coinvolgono lo sviluppo integrale della persona e che si intrecciano con il tema dell'inclusione. Il progetto è a più livelli per favorire la partecipazione di molteplici professionalità e ampliare lo sguardo sulle potenzialità offerte dal territorio. A partire dai documenti strategici d'Istituto e passando dalla mappatura dei fabbisogni, il progetto prevede un ventaglio di attività diversificate, nell'ottica del raggiungimento di target e milestone definiti per il PNRR.



Importo del finanziamento

€ 75.000,22

Data inizio prevista

18/11/2024

Data fine prevista

15/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	90.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	90.0	0

● Progetto: SCUOLA AL CENTRO

Titolo avviso/decreto di riferimento

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

Descrizione del progetto

Il progetto è rivolto agli studenti e alle studentesse della scuola secondaria di primo grado per contrastare il fenomeno della dispersione scolastica e contribuire alla riduzione dei divari territoriali. Il progetto è incentrato sull'idea del benessere a scuola, che, oltre a divenire il filo rosso che attraversa tutte le edizioni, presenta delle implicazioni concrete che coinvolgono lo sviluppo integrale della persona e che si intrecciano con il tema dell'inclusione. Il progetto è a più livelli per favorire la partecipazione di molteplici professionalità e ampliare lo sguardo sulle potenzialità offerte dal territorio. A partire dai documenti strategici d'Istituto e passando dalla



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

mappatura dei fabbisogni, il progetto prevede un ventaglio di attività diversificate, nell'ottica del raggiungimento di target e milestone definiti per il PNRR.

Importo del finanziamento

€ 53.606,01

Data inizio prevista

18/11/2024

Data fine prevista

15/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	64.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	64.0	0



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

**Quadro orario della scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA BORGO
SAAA8BE01L**

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: PALOMONTE CAP. SAAA8BE05R

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: BIVIO PALOMONTE SAAA8BE07V

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

**Quadro orario della scuola: S.GREGORIO MAGNO-AREA GIARDINO
SAAA8BE08X**



40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: RICIGLIANO CAP. SAAA8BE091

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: SCUOLA PRIMARIA PLESSO ROMAGNAN
SAEE8BE01T**

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: SCUOLA PRIMARIA PLESSO BORGO
SAEE8BE02V**

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

ALTRO: 40 ORE

SCUOLA PRIMARIA



**Tempo scuola della scuola: SCUOLA PRIMARIA PLESSO SCALO
SAEE8BE03X**

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: BIVIO DI PALOMONTE SAEE8BE052

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: BUCCINO CAPOLUOGO (PRIMARIA)
SAEE8BE063**

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PALOMONTE CAP. P.P. SAEE8BE074

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA



Tempo scuola della scuola: S. GREGORIO MAGNO CAP. P.P. SAEE8BE085

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: RICIGLIANO CAPOLUOGO SAEE8BE096

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: PALOMONTE BIVIO "VITO LEMBO" SAMM8BE01R

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33
Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: BUCCINO SAMM8BE02T



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66



Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: S. GREGORIO MAGNO SAMM8BE03V

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33



Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: RICIGLIANO SAMM8BE04X

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Il monte ore previsto per l'insegnamento trasversale di educazione civica è pari a 33 ore annue per ogni ordine di scuola suddivisi tra i diversi insegnamenti.

Allegati:

PIANO ANNUALE ORE DI EDUCAZIONE CIVICA.pdf



Curricolo di Istituto

IC S. GREGORIO M. - BUCCINO

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

“La scuola predispone il Curricolo, all'interno del Piano dell'offerta formativa, nel rispetto delle finalità, dei traguardi di competenza e degli obiettivi di apprendimento posti dalle Indicazioni nazionali”. (Nuove Indicazioni. Il Curricolo della nostra scuola è declinato per competenze ed è un Curricolo verticale, poiché delinea, passando per la scuola dell'infanzia, primaria e giungendo alla scuola secondaria di I grado, un processo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, delle tappe e delle scansioni d'apprendimento dell'allievo, in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi. Il curricolo verticale, parte integrante del PTOF di istituto, è stato progettato per far sì che gli alunni possano conseguire gradatamente traguardi di sviluppo delle competenze in modo da creare un processo educativo che li conduca all'acquisizione di esperienze e valori che li sappiano far orientare nella odierna complessa società della conoscenza e dell'informazione. La finalità generale della scuola è lo sviluppo armonico e integrale della persona, all'interno dei principi della Costituzione italiana e della tradizione europea, nella promozione della conoscenza e nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali, con il coinvolgimento attivo degli studenti e delle famiglie. L'azione della scuola si manifesta attraverso la collaborazione con la famiglia nel rispetto dei diversi ruoli e ambiti educativi e anche con le altre formazioni sociali in cui si esplica la personalità di ciascuno. Il primo segmento del percorso scolastico contribuisce in modo determinante all'elevazione culturale, sociale ed economica del Paese. Il sistema scolastico italiano assume come orizzonte di riferimento il quadro delle “Competenze chiave per l'apprendimento permanente” definite del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'Unione Europea (Raccomandazioni del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'Unione Europea del 23 maggio 2018) che sono: - competenza alfabetica funzionale; - competenza multilinguistica; - competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria; - competenza digitale; -



competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; - competenza sociale e civica in materia di cittadinanza; - competenza imprenditoriale; - competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali. Il curricolo d'Istituto risponde alle attese formative e ai bisogni educativi del contesto locale, comprendendo anche progetti legati alla conoscenza del territorio e all'interazione con esso. È stato progettato in modo verticale. La scuola ha individuato le competenze previste nei diversi anni, declinate in obiettivi e nuclei essenziali delle singole discipline. Le discipline inserite nel curricolo verticale d'Istituto sono: italiano, lingua inglese e seconda lingua comunitaria, storia, geografia, matematica, scienze, tecnologia, musica, arte e immagine, educazione fisica e religione cattolica. Il curricolo comprende anche le competenze trasversali: competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare ad imparare, spirito d'iniziativa e imprenditorialità. Il nostro Istituto si sforza di promuovere, secondo una concezione dinamica, non tanto la semplice acquisizione delle competenze, quanto un processo continuo di sviluppo di esse, da perfezionare altrove e all'infinito. L'idea di fondo che ci guida è quella della "inesauribilità delle competenze" ed è per questo motivo che l'organizzazione del nostro curricolo è fondata sul principio dell'APPRENDIMENTO PERMANENTE (longlife learning). Nella costruzione del curricolo, responsabilità che spetta alle scuole autonome, si tratta di declinare le otto competenze- chiave in competenze culturali di base specifiche, adeguate cognitivamente agli studenti delle varie età, che, a loro volta, concorrono alla formazione delle competenze chiave, diventandone il primo nucleo. Il curricolo non può prescindere da alcuni punti cardine: 1. l'attenzione all'alunno e ai suoi bisogni, educativi e non; 2. la considerazione che le discipline che sono punti di vista parziali con cui si indaga la realtà e che solo la loro integrazione in un quadro organico consente che esse contribuiscano allo sviluppo di competenze culturali di base; 3. la progettazione di un percorso che, partendo dai campi d'esperienza della Scuola dell'Infanzia, passi per le aree disciplinari della Scuola Primaria e guardi ai traguardi che i nostri alunni saranno chiamati a raggiungere alla fine della Scuola Secondaria di primo grado, con il conseguimento dell'obbligo scolastico (D.M. 139/07); 4. la valutazione dei risultati conseguiti, secondo modalità oggettive e condivise da tutti.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze



Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia



- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità.

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere l'ubicazione della sede comunale, gli organi e i servizi principali del Comune, le principali funzioni del Sindaco e della Giunta comunale, i principali servizi pubblici del proprio territorio e le loro funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica



- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Analizzare, attraverso l'esplorazione e la ricerca all'interno del proprio Comune, la qualità degli spazi verdi e la salubrità dei luoghi pubblici.

Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione. Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Conoscere e praticare comportamenti corretti in qualità di pedone.

Riconoscere ed utilizzare espressioni di accoglienza

Riflettere sulla necessità di essere accoglienti e inclusivi.

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi delle droghe.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Prendere consapevolezza dell'importanza di curare l'igiene personale per la propria salute e per i rapporti sociali.

Conoscere e praticare comportamenti corretti in qualità di pedone

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1



Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Individuare, con riferimento alla propria esperienza, ruoli, funzioni e aspetti essenziali che riguardano il lavoro delle persone con cui si entra in relazione, nella comunità scolastica e nella vita privata. Riconoscere il valore del lavoro. Conoscere, attraverso semplici ricerche, alcuni elementi dello sviluppo economico in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia



Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed attuare i comportamenti adeguati a varie condizioni di rischio (sismico, vulcanico, idrogeologico, climatico, ...) anche in collaborazione con la Protezione civile.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.



Obiettivo di apprendimento 1

Identificare nel proprio ambiente di vita gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale, anche con riferimento alle tradizioni locali, ipotizzando semplici azioni per la salvaguardia e la valorizzazione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Assumere comportamenti di rispetto e di tutela di beni pubblici, artistici e ambientali.

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di



percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e spiegare il valore, la funzione e le semplici regole di uso del denaro nella vita quotidiana. Gestire e amministrare piccole disponibilità economiche, ideando semplici piani di spesa e di risparmio, individuando alcune forme di pagamento e di accantonamento. Individuare e applicare nell'esperienza e in contesti quotidiani, i concetti economici di spesa, guadagno, ricavo, risparmio.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Conoscere e spiegare il valore, la funzione e le semplici regole di uso del denaro

Individuare e applicare nell'esperienza e in contesti quotidiani i concetti economici di spesa, guadagno, ricavo, risparmio.

Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le varie forme di criminalità, partendo dal rispetto delle regole che ogni



comunità si dà per garantire la convivenza. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Conoscere il valore della legalità.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricerca in rete semplici informazioni, distinguendo dati veri e falsi.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Sperimentare le potenzialità della tecnologia digitale per

elaborare prodotti digitali.

Interagire con strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer, utilizzandoli correttamente.



- Conoscere e applicare semplici regole per l'utilizzo corretto

di strumenti digitali consentiti.

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica



- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere il significato di identità e di informazioni personali in semplici contesti digitali di uso quotidiano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia



Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Ciclo Scuola secondaria di I grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con l'esercizio dei diritti/doveri, i rapporti sociali ed economici più direttamente implicati nell'esperienza personale e individuare nei comportamenti, nei fatti della vita quotidiana, nei fatti di cronaca le connessioni con il contenuto della Costituzione.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Dichiarazioni internazionali dei diritti umani e dei diritti dell'infanzia e rintracciarne la coerenza con i principi della Costituzione.

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1



Conoscere gli Organi e le funzioni del Comune, degli Enti locali e della Regione.
Conoscere i servizi pubblici presenti nel territorio, le loro funzioni e da chi sono erogati.
Saperli illustrare in modo generale, anche con esempi riferiti all'esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

applicare le norme di circolazione stradale, adottando comportamenti rispettosi della salute e della sicurezza per sé e per gli altri.

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per



contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare i Regolamenti scolastici nelle parti che regolano la convivenza a scuola, i diritti e i doveri degli alunni e osservarne le disposizioni, partecipando alla loro eventuale definizione o revisione attraverso le forme previste dall'Istituzione. Conoscere i principi costituzionali di uguaglianza, solidarietà e libertà per favorire il pieno rispetto e la piena valorizzazione della persona umana.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.



Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i rischi e gli effetti dannosi del consumo delle varie tipologie di droghe, comprese le droghe sintetiche, e di altre sostanze psicoattive, nonché dei rischi derivanti dalla loro dipendenza, anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche circa i loro effetti per la salute e per le gravi interferenze nella crescita sana e nell'armonico sviluppo psico-fisico sociale e affettivo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Italiano
- Lingua inglese
- Scienze

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il



miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Conoscere il valore costituzionale del lavoro, i settori economici e le principali attività lavorative connesse, individuandone forme e organizzazioni nel proprio territorio. Conoscere l'esistenza di alcune norme e regole fondamentali che disciplinano il lavoro e alcune produzioni, in particolare a tutela dei lavoratori, della comunità, dell'ambiente e saperne spiegare le finalità in modo generale. Conoscere, attraverso lo studio e la ricerca, le cause dello sviluppo economico e delle arretratezze sociali ed economiche in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere situazioni di pericolo ambientale, assumendo comportamenti corretti nei diversi contesti di vita, prevedendo collaborazioni con la Protezione civile e con organizzazioni del terzo settore.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Tecnologia

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale e le specificità turistiche e agroalimentari, ipotizzando e sperimentando azioni di tutela e di valorizzazione, anche con la propria partecipazione attiva.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

mettere in atto, per ciò che è alla propria portata, azioni e comportamenti per tutelare gli ambienti e il loro decoro.

Conoscere i sistemi regolatori che tutelano i beni artistici e culturali al fine di promuovere la loro protezione.

Riconoscere il principio che i beni pubblici sono beni di tutti.

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Pianificare l'utilizzo delle proprie disponibilità economiche, progettare semplici piani e preventivi di spesa, conoscere le funzioni principali degli istituti bancari e assicurativi; conoscere e applicare forme di risparmio, gestire acquisti effettuando semplici forme di comparazione tra prodotti e individuando diversi tipi di pagamento. Applicare nell'esperienza concreta, nella gestione delle proprie risorse, i concetti di guadagno/ricavo, spesa, risparmio, investimento. Conoscere il valore della proprietà privata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II



- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Matematica
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Pianificare l'utilizzo delle proprie disponibilità economiche.

- Applicare nell'esperienza concreta, nella gestione delle proprie risorse, i concetti di guadagno/ricavo, spesa, risparmio.

- Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro, riflettendo sulle scelte individuali in situazioni pratiche e di diretta esperienza.

Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Individuare le possibili cause e comportamenti che potrebbero favorire o contrastare la criminalità nelle sue varie forme: contro la vita, l'incolumità e la salute personale, la libertà individuale, i beni pubblici e la proprietà privata, la pubblica amministrazione e l'economia pubblica e privata, e agire in modo coerente con la legalità. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Riconoscere il principio che i beni pubblici sono beni di tutti.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Individuare le possibili cause e comportamenti che potrebbero favorire o contrastare la criminalità nelle sue varie forme: contro la vita, l'incolumità e la salute personale, la libertà individuale, i beni pubblici e la proprietà privata, la pubblica amministrazione e l'economia pubblica e privata, e agire in modo coerente con la legalità.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricerca, analizzare e valutare dati, informazioni e contenuti digitali, riconoscendone l'attendibilità e l'autorevolezza.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Individuare le fonti di provenienza, le modalità e gli strumenti di diffusione delle notizie nei media digitali.

- Conoscere ed evitare i rischi per la salute e le minacce derivanti dall'uso di tecnologie digitali: dipendenze connesse alla rete e al gaming, bullismo e cyberbullismo, atti di violenza on line, comunicazione ostile, diffusione di fake news e notizie incontrollate.

Traguardo 2



Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con le principali tecnologie digitali, adattando la comunicazione allo specifico contesto.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Ricerca, analizzare e valutare dati, informazioni e contenuti digitali, riconoscendone l'attendibilità e l'autorevolezza.



Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Creare e gestire la propria identità digitale controllando la circolazione dei propri dati personali attraverso diverse forme di protezione dei dispositivi e della privacy.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali



Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Scoprire e manifestare il senso della propria identità e appartenenza

Manifestare interesse verso i membri del gruppo classe, condividere giochi e interessi.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.

● Il sé e l'altro

○ La comunicazione

Esprimere sentimenti, raccontare esperienze, ascoltare gli altri.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.

● I discorsi e le parole

○ I simboli

Padroneggiare gli strumenti espressivi e argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa nei vari contesti.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.

● Immagini, suoni, colori

○ Conoscere e rispettare il proprio corpo

Sviluppare i concetti di "benessere" e di "salute". Importanza dell'attività fisica.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di

● Il corpo e il movimento



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.

○ Uguaglianza, diversità e appartenenza

Rispettare l'altro.

Conoscere l'ambiente e le sue caratteristiche attraverso l'esperienza di tradizioni e beni culturali.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.

● La conoscenza del mondo



Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: IC S. GREGORIO M. - BUCCINO (ISTITUTO
PRINCIPALE)

Primo ciclo di istruzione

○ Attività n° 1: Mobilità individuale Erasmus plus Dirigenti, Docenti, ATA e studenti

L'Istituto Comprensivo San Gregorio Magno - Buccino ha partecipato nell'a.s.2024-25 ad un progetto formativo all'estero "Mobilità individuale ERASMUS +", in particolare in Spagna a Siviglia. Nel mese di luglio la mobilità ha coinvolto docenti, ATA e successivamente, nel mese di ottobre gli studenti. Per l'anno scolastico 2025-26 è stato già sottoscritta una nuova convenzione.

Le finalità del progetto sono state per i docenti e ATA:

1. Sviluppo Professionale e Qualità dell'Insegnamento

- Miglioramento delle competenze
- Apprendimento linguistico
- Scambio di buone pratiche

2. Internazionalizzazione e Innovazione

- Mobilità transnazionale
- Sostegno alla carriera



Le finalità del progetto per gli alunni sono state:

1. Sviluppo di Competenze e Apprendimento:

- Miglioramento linguistico
- Competenze digitali e "green"
- Aumento dello spirito di iniziativa

2. Crescita Personale e Sociale:

- Consapevolezza interculturale
- Cittadinanza attiva
- Autonomia

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
- Progettualità Erasmus+
- Mobilità internazionale di docenti, Dirigenti e personale ATA
- Scambi culturali in Europa

Destinatari

- Docenti
- Personale ATA
- Studenti
- Dirigenti



L'OFFERTA FORMATIVA

Azioni per lo sviluppo dei processi di
internazionalizzazione

PTOF 2025 - 2028



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

IC S. GREGORIO M. - BUCCINO (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: Geometriko: Modello per l'apprendimento della Geometria Euclidea

GeometriKo è un progetto/gioco didattico ludico-matematico inserito in percorsi STEM (Science, Technology, Engineering, Mathematics) nelle scuole italiane, che usa personaggi legati alla geometria (come Santa Pitagora, il sindaco di Fibonacci), per rendere più divertente e interattivo l'apprendimento della stessa, del calcolo e del problem solving, **Utilizzato per potenziare il pensiero logico-scientifico e le competenze in queste aree, attraverso metodologie attive come il problem solving e il learning by doing**. Il progetto, rivolto agli alunni delle classi quarte e quinte della scuola primaria e delle prime e seconde della scuola secondaria di primo grado, si fonda su Geometriko, uno strumento laboratoriale che si integra in modo naturale con la didattica tradizionale.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Migliorare le capacità espositive e argomentative. Migliorare l'esito delle prove INVALSI in Ambito

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle



competenze STEM

Il progetto geometrico nell'ambito delle discipline STEM (Scienza, Tecnologia, Ingegneria e Matematica) si pone l'obiettivo di **trasformare l'apprendimento teorico in un'esperienza pratica e laboratoriale. I principali obiettivi includono:**

1. Finalità educative e metodologiche:

- **Pensiero Critico e Creatività:** Stimolare la curiosità, l'osservazione critica della realtà e la ricerca di soluzioni creative.
- **Inclusione e Parità di Genere:** Promuovere la partecipazione attiva di tutti gli studenti, con particolare attenzione a favorire l'accesso delle studentesse alle carriere scientifiche.
- **Apprendimento Esperienziale:** Favorire il "metodo sperimentale" attraverso il lavoro di gruppo e il learning by doing (imparare facendo).

2. Sviluppo di Competenze Spaziali e Pratiche

- **Orientamento e Lateralità:** Consolidare i concetti di orientamento spaziale e riconoscimento delle forme attraverso la manipolazione di modelli.
- **Costruzione di Modelli:** Progettare e costruire modelli concreti di figure geometriche utilizzando strumenti tradizionali (riga, compasso) e digitali.
- **Misurazione e Analisi:** Riconoscere, confrontare e misurare angoli e proprietà dei poligoni per interpretare la realtà circostante.

3. Integrazione Multidisciplinare (Approccio STEAM)

- **Connessione con l'Arte:** Integrare la geometria con il design e l'arte per favorire un apprendimento olistico (approccio STEAM).
- **Coding e Robotica:** Utilizzare la geometria come base per il linguaggio di programmazione e l'uso di piccoli robot (es. Bee-Bot) per lo sviluppo del pensiero computazionale.
- **Risoluzione di Problemi:** Applicare modelli matematici per analizzare dati reali e risolvere situazioni problematiche complesse.



○ Azione n° 2: PIGRECODAY26 - NUMERI E ARTE

Il PIGRECODAY è un progetto con una forte connessione con la filosofia dell'educazione delle STEM (Science, Technology, Engineering, and Mathematics), in quanto promuove l'interesse e il potenziamento per la matematica, la fisica e le discipline scientifiche. E' un'eccellente opportunità per rafforzare e ampliare i concetti STEM, mostrando le applicazioni nel mondo reale.

Inoltre il progetto, avendo un forte legame con l'arte, permette di aggiungere la A di Arte a STEM e di trasformarla in STEAM al fine di incorporare il pensiero creativo e le arti applicate in situazioni reali. L'arte riguarda la scoperta e la creazione di modi ingegnosi di risoluzione di problemi, l'integrazione dei principi e la presentazione delle informazioni. Promuovere una mentalità capace di collegare l'area scientifica con quella umanistico-artistica (STEAM) permette al discente di acquisire competenze a tutto tondo.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Promuovere la creatività e la curiosità
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Il PIGRECODAY persegue diversi obiettivi di apprendimento integrati nel paradigma STEM (Scienza, Tecnologia, Ingegneria e Matematica), mirano non solo alla conoscenza teorica ma anche all'applicazione pratica e creativa.



I principali obiettivi suddivisi per area di competenza sono:

1. Competenze Matematiche e Scientifiche:

- Comprensione del Pi Greco
- Abilità di misurazione
- Proprietà dei numeri
- Metodo Scientifico

2. Competenze Tecnologiche e Ingegneristiche

- Problem Solving
- Coding e Robotica
- Applicazioni pratiche

3. Obiettivi Trasversali e Metodologici:

- Promozione della cultura scientifica
- Creatività e Innovazione
- Collaborazione

○ Azione n° 3: «Donne e STEM»

E' sempre più importante ridurre il divario di genere, rimuovere i pregiudizi che allontanano le studentesse dalle carriere scientifiche e far comprendere fin dalla primissima età il ruolo fondamentale della donna nella società. Forte è il legame con L'Educazione Civica ispirando gli studenti ad agire sui valori di cittadinanza attiva, responsabilità e giustizia sociale. Il progetto nasce con l'obiettivo di:

- Abbattere gli stereotipi di genere
- Orientare e proporre Role Models
- Potenziare le competenze STEM
- Sostenere il merito e l'inclusione



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Gli obiettivi di apprendimento per la valutazione delle discipline STEM, aggiornati secondo le Nuove Indicazioni Nazionali 2025 e le Linee Guida del Ministero dell'Istruzione e del Merito (MIM), puntano a un approccio interdisciplinare e pratico.

Gli Obiettivi Generali di Apprendimento:

- Comprendere e applicare il metodo scientifico attraverso l'osservazione diretta, l'ipotesi e i processi di ricerca-azione.
- Sviluppare abilità logiche attraverso la pratica del coding e della programmazione informatica fin dalla scuola primaria.
- Utilizzare strumenti tecnologici e analisi dei dati per risolvere problemi reali in contesti quotidiani (Problem Solving)
- Promuovere una mentalità capace di collegare l'area scientifica con quella umanistico-artistica -STEAM. (Pensiero Critico e Creativo)

GLI Obiettivi per la Valutazione (Scuola Primaria e Primo Ciclo) sono basati sul raggiungimento dei seguenti traguardi:

- Capacità di gestire il proprio lavoro e ricercare soluzioni in autonomia (Autonomia).
- Consolidamento dei concetti di lateralità e successione (Orientamento Spaziale e



Temporale).

- Acquisizione di un linguaggio scientifico e di programmazione adeguato (Linguaggio Tecnico)..

La Valutazione può riguardare attività quali:

1. Compiti di realtà: Risoluzione di situazioni problematiche nuove e aderenti al mondo reale.
2. Osservazioni sistematiche: Monitoraggio continuo dell'approccio dell'alunno durante le attività di laboratorio o di gruppo.
3. Inquiry Based Learning (IBL): Valutazione basata sull'esplorazione e sulla capacità di porre domande e formulare ipotesi.



Moduli di orientamento formativo

IC S. GREGORIO M. - BUCCINO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per le classi III

Le attività di orientamento sono state previste per le classi terze scuola secondaria di primo grado, per tutti i plessi dell'Istituto Comprensivo e secondo il prospetto allegato.

Allegato:

Prospetto Incontri Orientamento as 2025-26.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	20	10	30



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Conoscenza dell'offerta formativa per decodificarne i diversi indirizzi al fine di operare una scelta consapevole



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Play....Learn...And Grow Together

Il progetto ha la finalità di consentire ai bambini in età prescolare di familiarizzare con una seconda lingua, di scoprire la peculiarità e la sonorità, divertendosi e aprendosi ad una realtà europea sempre più multilingue.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati degli alunni nelle prove standardizzate nazionali, al fine di avere una maggiore coerenza fra i processi di valutazione, in itinere e finali, e gli esiti delle prove INVALSI in tutti e tre i parametri comparatistici di riferimento.

Traguardo

Potenziare il valore aggiunto della scuola, calcolato con il confronto con scuole di background socio-economico e culturale simile.



Risultati attesi

Avviare fin dalla scuola dell'Infanzia gli alunni allo studio delle lingue comunitarie anche in funzione delle prove invalsi.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Lingue

● progetto d'inglese sezioni A-C-D-E

Il progetto nasce dall'esigenza di avvicinare i bambini della scuola dell'infanzia alla lingua inglese attraverso attività ludiche e coinvolgenti, nel rispetto delle Nuove Indicazioni Nazionali per il curricolo. Infatti l'apprendimento precoce di una lingua straniera permette lo sviluppo di abilità cognitive, relazionali e comunicative, stimola la curiosità, la memoria e l'attenzione, favorisce l'apertura verso altre culture.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati degli alunni nelle prove standardizzate nazionali, al fine di avere una maggiore coerenza fra i processi di valutazione, in itinere e finali, e gli esiti delle prove INVALSI in tutti e tre i parametri comparatistici di riferimento.

Traguardo

Potenziare il valore aggiunto della scuola, calcolato con il confronto con scuole di background socio-economico e culturale simile.

Risultati attesi

Avviare fin dalla scuola dell'Infanzia gli alunni allo studio delle lingue comunitarie anche in funzione delle prove invalsi.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Lingue

● Vestirsi in autonomia



Il progetto, pensato per i bambini di 4/5 anni dell'infanzia ha come finalità il vestirsi in modo indipendente, attraverso attività ludiche e momenti di riflessione condivisa.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

La scuola, non essendo un'organizzazione a carattere deterministico, bensì a legami deboli, non lineari ed emergenti, necessita di un'organizzazione che non abbia un ontologico paradigma di riferimento, bensì una base valoriale comune, espressa in principi di continuità orizzontale, anche nell'approccio alle prove standardizzate nazionali.

Traguardo

Ragionando in termini di mete concrete osservabili ed attese in un triennio, può sicuramente figurare un maggiore approccio epistemologico collegiale per quanto riguarda le prove Invalsi che, pur riguardando sulla carta tre sole discipline, può e deve coinvolgere, nell'ottica dell'interdisciplinarietà espressa dal DM 254/2012, un'azione coadiuvata.

Risultati attesi

Lavorare fin dalla scuola dell'infanzia in continuità



Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

● Impariamo a pensare attraverso il linguaggio

Inclusione. L'approccio della Philosophy for Children aiuta bambini e adolescenti (anche con svantaggio) nell'ambito linguistico e logico-matematico, migliorando al contempo le abilità sociali (ascolto reciproco, educazione al rispetto dell'altro e alla convivenza civile e democratica).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati a distanza

Priorità

Puntare al miglioramento, in termini di esiti nelle prove standardizzate, dei risultati di apprendimento raggiunti dai discenti in uscita dalla scuola secondaria di I grado, nella scuola secondaria di II grado.



Traguardo

Un traguardo auspicabile è che, nelle classi II della Secondaria di II grado (ex terze della Secondaria di I grado), i dati possano essere in linea col contesto nazionale e anche nel confronto con il parametro comparatistico regionale e del Sud nel suo complesso.

Risultati attesi

Educare al rispetto verso se stessi e gli altri

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

● Antichi mestieri: alla ricerca del passato per immaginare il nostro futuro

Promuovere lo studio della storia locale, allo scopo di potenziare il senso di identità sociale dei bambini e la loro appartenenza ad uno stesso territorio. Valorizzare i beni culturali locali per rendere significativo il legame tra il presente e il passato e contribuire alla formazione civica dei futuri cittadini.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati a distanza

Priorità

Puntare al miglioramento, in termini di esiti nelle prove standardizzate, dei risultati di apprendimento raggiunti dai discenti in uscita dalla scuola secondaria di I grado, nella scuola secondaria di II grado.

Traguardo

Un traguardo auspicabile è che, nelle classi II della Secondaria di II grado (ex terze della Secondaria di I grado), i dati possano essere in linea col contesto nazionale e anche nel confronto con il parametro comparatistico regionale e del Sud nel suo complesso.

Risultati attesi

Rendere significativo il legame tra il presente e il passato e contribuire alla formazione civica dei futuri cittadini.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● E adesso faccio io

Promuovere lo sviluppo dell'autonomia, del pensiero critico e delle competenze sociali,



valorizzando il potenziale di ciascun alunno e offrendo uno spazio in cui l'apprendere diventa un'esperienza significativa, condivisa, e profondamente motivante.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati a distanza

Priorità

Puntare al miglioramento, in termini di esiti nelle prove standardizzate, dei risultati di apprendimento raggiunti dai discenti in uscita dalla scuola secondaria di I grado, nella scuola secondaria di II grado.

Traguardo

Un traguardo auspicabile è che, nelle classi II della Secondaria di II grado (ex terze della Secondaria di I grado), i dati possano essere in linea col contesto nazionale e anche nel confronto con il parametro comparatistico regionale e del Sud nel suo complesso.

Risultati attesi

Sviluppo dell'autonomia, del pensiero critico e delle competenze sociali



Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

● Get Ready for Invalsi

Progetto di potenziamento di lingua inglese per gli alunni delle classi quinte primaria di San Gregorio M. Il progetto mira alla preparazione degli alunni alla Rilevazione Nazionale INVALSI

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati degli alunni nelle prove standardizzate nazionali, al fine di avere una maggiore coerenza fra i processi di valutazione, in itinere e finali, e gli esiti delle prove INVALSI in tutti e tre i parametri comparatistici di riferimento.

Traguardo

Potenziare il valore aggiunto della scuola, calcolato con il confronto con scuole di background socio-economico e culturale simile.



Risultati attesi

Migliorare i risultati delle prove standardizzate in lingua inglese

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

● «E lessero felici e contenti»

Stimolare e far nascere l'amore per la lettura. La lettura aiuta a crescere, arricchisce, appassiona, alimenta la fantasia e la creatività perchè ha il potere di farci entrare nella narrazione e riscriverla a nostro piacimento.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Migliorare i risultati degli alunni nelle prove standardizzate nazionali, al fine di avere una maggiore coerenza fra i processi di valutazione, in itinere e finali, e gli esiti delle prove INVALSI in tutti e tre i parametri comparatistici di riferimento.



Traguardo

Potenziare il valore aggiunto della scuola, calcolato con il confronto con scuole di background socio-economico e culturale simile.

Risultati attesi

Attraverso la lettura alimentare la fantasia e la creatività.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica

● «Libri in cammino»

Il progetto ha lo scopo di potenziare e consolidare il piacere di leggere, suscitare l'attenzione e l'interesse, educare all'ascolto e alla comprensione orale, stimolando l'interesse verso la lettura che costituirà la condivisione di un'esperienza: in tal modo l'atto di leggere diventerà un fattore di socializzazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati a distanza

Priorità

Puntare al miglioramento, in termini di esiti nelle prove standardizzate, dei risultati di apprendimento raggiunti dai discenti in uscita dalla scuola secondaria di I grado, nella scuola secondaria di II grado.

Traguardo

Un traguardo auspicabile è che, nelle classi II della Secondaria di II grado (ex terze della Secondaria di I grado), i dati possano essere in linea col contesto nazionale e anche nel confronto con il parametro comparatistico regionale e del Sud nel suo complesso.

Risultati attesi

Suscitare l'attenzione e l'interesse, educare all'ascolto e alla comprensione orale.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica



«Suoniamoci su»

Il progetto ha come finalità quella di favorire, attraverso la musica di insieme, un'interazione positiva e armonica all'interno del gruppo classe. Scoprire, valorizzare e potenziare le attitudini musicali che ogni bambino possiede.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati a distanza

Priorità

Puntare al miglioramento, in termini di esiti nelle prove standardizzate, dei risultati di apprendimento raggiunti dai discenti in uscita dalla scuola secondaria di I grado, nella scuola secondaria di II grado.

Traguardo

Un traguardo auspicabile è che, nelle classi II della Secondaria di II grado (ex terze della Secondaria di I grado), i dati possano essere in linea col contesto nazionale e anche nel confronto con il parametro comparatistico regionale e del Sud nel suo complesso.



Risultati attesi

Valorizzare e potenziare le attitudini musicali che ogni bambino possiede

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Musica
------------	--------

● «Leggere è un viaggio»

Obiettivo principale del progetto è quello di promuovere il piacere della lettura fin dalla scuola primaria avvicinando il bambino al libro come strumento di scoperta e divertimento.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali



Priorità

La scuola, non essendo un'organizzazione a carattere deterministico, bensì a legami deboli, non lineari ed emergenti, necessita di un'organizzazione che non abbia un ontologico paradigma di riferimento, bensì una base valoriale comune, espressa in principi di continuità orizzontale, anche nell'approccio alle prove standardizzate nazionali.

Traguardo

Ragionando in termini di mete concrete osservabili ed attese in un triennio, può sicuramente figurare un maggiore approccio epistemologico collegiale per quanto riguarda le prove Invalsi che, pur riguardando sulla carta tre sole discipline, può e deve coinvolgere, nell'ottica dell'interdisciplinarietà espressa dal DM 254/2012, un'azione coadiuvata.

Risultati attesi

Avvicinare il bambino al libro come strumento di scoperta e divertimento.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica

● Musica, e Arte per tutti

La musica è fondamentale per lo sviluppo cognitivo, emotivo e sociale degli alunni. Aiuta a potenziare abilità come la memoria, la concentrazione e il ragionamento logico-matematico,



oltre a favorire l'espressione personale e la creatività. Inoltre, attività come cantare e suonare insieme promuovono l'empatia, la collaborazione, il senso di appartenenza e la gestione delle emozioni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

La scuola, non essendo un'organizzazione a carattere deterministico, bensì a legami deboli, non lineari ed emergenti, necessita di un'organizzazione che non abbia un ontologico paradigma di riferimento, bensì una base valoriale comune, espressa in principi di continuità orizzontale, anche nell'approccio alle prove standardizzate nazionali.

Traguardo

Ragionando in termini di mete concrete osservabili ed attese in un triennio, può sicuramente figurare un maggiore approccio epistemologico collegiale per quanto riguarda le prove Invalsi che, pur riguardando sulla carta tre sole discipline, può e deve coinvolgere, nell'ottica dell'interdisciplinarietà espressa dal DM 254/2012, un'azione coadiuvata.



Risultati attesi

Coinvolgere tutti gli alunni e alunne in attività di gruppo che favoriscano la distensione operativa nonché l'apprendimento cooperativo.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Musica
------------	--------

● Progetto Lettura

Il progetto ha lo scopo di potenziare e consolidare il piacere di leggere, suscitare l'attenzione e l'interesse, educare all'ascolto e alla comprensione orale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali



Priorità

Migliorare i risultati degli alunni nelle prove standardizzate nazionali, al fine di avere una maggiore coerenza fra i processi di valutazione, in itinere e finali, e gli esiti delle prove INVALSI in tutti e tre i parametri comparatistici di riferimento.

Traguardo

Potenziare il valore aggiunto della scuola, calcolato con il confronto con scuole di background socio-economico e culturale simile.

Risultati attesi

Creazione di un ambiente in cui la lettura diventi un'esperienza piacevole e divertente.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica

● En France avec Léo et Théo

Il progetto propone di sviluppare negli alunni un atteggiamento positivo nei confronti della lingua francese, favorendo una maggiore autonomia individuale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento



all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati a distanza

Priorità

Puntare al miglioramento, in termini di esiti nelle prove standardizzate, dei risultati di apprendimento raggiunti dai discenti in uscita dalla scuola secondaria di I grado, nella scuola secondaria di II grado.

Traguardo

Un traguardo auspicabile è che, nelle classi II della Secondaria di II grado (ex terze della Secondaria di I grado), i dati possano essere in linea col contesto nazionale e anche nel confronto con il parametro comparatistico regionale e del Sud nel suo complesso.

Risultati attesi

Valorizzare e potenziare le competenze in lingua francese

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet



● Volcei e la matematica: un viaggio nel tempo tra numeri e storia

Il progetto, attraverso la lettura di testi e opuscoli sulla storia di Volcei, la produzione di racconti e dialoghi, la creazione di motivi geometrici ispirati ai mosaici romani, la preparazione un opuscolo finale con i lavori da presentare a scuola o alle famiglie, intende avvicinare gli alunni al mondo dell'archeologia, alla storia e alla matematica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati a distanza

Priorità

Puntare al miglioramento, in termini di esiti nelle prove standardizzate, dei risultati di apprendimento raggiunti dai discenti in uscita dalla scuola secondaria di I grado, nella scuola secondaria di II grado.

Traguardo

Un traguardo auspicabile è che, nelle classi II della Secondaria di II grado (ex terze della Secondaria di I grado), i dati possano essere in linea col contesto nazionale e anche nel confronto con il parametro comparatistico regionale e del Sud nel suo complesso.



Risultati attesi

Avvicinare gli alunni alla matematica attraverso la storia e l'archeologia del territorio, sviluppando competenze logico-matematiche, storiche e linguistiche in modo interdisciplinare e motivante.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

● «Donne e STEM» -WOMEN IN STEM

- Conoscere le conquiste e i contributi delle donne per la scienza che lavorano, hanno lavorato, e che lavorano in campi STEM; • Applicare concetti STEM per il nostro progetto; • Lavorare in gruppo per raggiungere un obiettivo comune ; • Comunicare in modo efficace e coerente le idee e i contenuti del progetto anche in lingua inglese . (CLIL).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Priorità desunte dal RAV collegate



○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Il recente accorpamento scolastico, fra gli esiti positivi, ha sicuramente apportato un miglioramento medio negli esiti delle prove standardizzate, tuttavia è sicuramente auspicabile ridurre lo scarto fra gli esiti della primaria e della secondaria di I grado.

Traguardo

La principale distinzione nelle prove standardizzate fra primaria e secondaria di I grado, risulta essere proprio nella modalità di prova. Quella computer based necessita di un maggiore training meccanizzato, familiarità col mezzo e gestione del tempo, al fine di avere una ricaduta osservabile nello scarto registrato fra gradi scolastici.

Risultati attesi

Conoscere e apprezzare le donne che lavorano nel mondo delle scienze.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

● «Geometriko»

GeometriKo è un progetto/gioco didattico ludico-matematico inserito in percorsi STEM (Science, Technology, Engineering, Mathematics) nelle scuole italiane, che usa personaggi legati alla geometria (come Santa Pitagora , il sindaco Fibonacci) per rendere più divertente e interattivo l'apprendimento della stessa, del calcolo e del problem solving, Utilizzato per potenziare il pensiero logico-scientifico e le competenze in queste aree, attraverso metodologie attive come il problem solving e il learning by doing . Il progetto, rivolto agli alunni delle classi quarte e quinte della scuola primaria e delle prime e seconde della scuola secondaria di primo grado, si fonda su Geometriko, uno strumento laboratoriale che si integra in modo naturale con la didattica



tradizionale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati degli alunni nelle prove standardizzate nazionali, al fine di avere una maggiore coerenza fra i processi di valutazione, in itinere e finali, e gli esiti delle prove INVALSI in tutti e tre i parametri comparatistici di riferimento.

Traguardo

Potenziare il valore aggiunto della scuola, calcolato con il confronto con scuole di background socio-economico e culturale simile.

Risultati attesi

Rendere più divertente e interattivo l'apprendimento della matematica.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● «Pi Greco Day '26 Numeri e Arte»

Il Pi greco è la mitica costante elaborata da Archimede utilizzata in matematica e fisica.



Probabilmente a molti risulta familiare per il calcolo della circonferenza e del diametro del cerchio, ma il Pi greco è presente nella vita di tutti i giorni e per dirla con le parole di Gardner, "Il numero pi greco, correttamente interpretato, contiene l'intera storia dell'umanità". Lo ritroviamo in matematica, in fisica, statistica, ingegneria, architettura, biologia, astronomia e nelle arti. Il progetto quest'anno è rivolto a tutti gli ordini di scuola del nostro istituto. La finalità è quella di costruire con esso un "curricolo verticale" ovvero un percorso didattico progressivo e integrato che colleghi le attività sulla costante matematica Pi Greco (π) dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado, con l'obiettivo principale di far scoprire agli studenti come il Pi Greco e i principi matematici siano presenti nelle opere d'arte, promuovendo un apprendimento graduale e trasversale attraverso l'esplorazione di forme, proporzioni e simmetrie, sviluppando così le competenze gradualmente.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

La scuola, non essendo un'organizzazione a carattere deterministico, bensì a legami deboli, non lineari ed emergenti, necessita di un'organizzazione che non abbia un ontologico paradigma di riferimento, bensì una base valoriale comune, espressa in principi di continuità orizzontale, anche nell'approccio alle prove standardizzate nazionali.

Traguardo

Ragionando in termini di mete concrete osservabili ed attese in un triennio, può sicuramente figurare un maggiore approccio epistemologico collegiale per quanto riguarda le prove Invalsi che, pur riguardando sulla carta tre sole discipline, può e deve coinvolgere, nell'ottica dell'interdisciplinarietà espressa dal DM 254/2012,



un'azione coadiuvata.

Risultati attesi

Far scoprire agli studenti come il Pi Greco e i principi matematici siano presenti nelle opere d'arte, promuovendo un apprendimento graduale e trasversale attraverso l'esplorazione di forme, proporzioni e simmetrie.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

● Maggio dei libri

Nata nel 2011 con l'obiettivo di sottolineare il valore sociale dei libri quale elemento chiave della crescita personale, culturale e civile, Il Maggio dei Libri è una campagna nazionale che invita a portare i libri e la lettura anche in contesti diversi da quelli tradizionali, per intercettare coloro che solitamente non leggono ma che possono essere incuriositi se stimolati nel modo giusto. Tutti possono contribuire organizzando iniziative che si svolgano fra il 23 aprile e il 31 maggio e registrandole nella banca dati della campagna. Nella sua missione, Il Maggio dei Libri coinvolge in modo capillare enti locali, scuole, biblioteche, librerie, festival, editori, associazioni culturali e i più diversi soggetti pubblici e privati. In Italia ma non solo: ogni anno, infatti, la campagna varca i confini nazionali unendo nella comune passione per la lettura diverse realtà, come le scuole italiane all'estero.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati a distanza

Priorità

Puntare al miglioramento, in termini di esiti nelle prove standardizzate, dei risultati di apprendimento raggiunti dai discenti in uscita dalla scuola secondaria di I grado, nella scuola secondaria di II grado.

Traguardo

Un traguardo auspicabile è che, nelle classi II della Secondaria di II grado (ex terze della Secondaria di I grado), i dati possano essere in linea col contesto nazionale e anche nel confronto con il parametro comparatistico regionale e del Sud nel suo complesso.

Risultati attesi

Portare i libri e la lettura anche in contesti diversi da quelli tradizionali con l'obiettivo di avvicinare chi solitamente non legge ed è lontano da questo mondo.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche	Classica
-------------	----------



● Educazione alla legalità, Sicurezza e Giustizia Sociale: un percorso di crescita civile

Il progetto è rivolto a gli studenti DELL' ISTITUTO COMP. DI BUCCINO SAN GREGORIO M. (SA) - INDIRIZZATO AI RAGAZZI DELLE CLASSI III TERZE DELLA SEDE DI SAN GREGORIO M (SA) . Sono previsti un totale di 8 interventi laboratoriali, durante i quali gli esperti presenteranno il programma e guideranno gli allievi nella realizzazione di un nuovo cortometraggio sull'educazione alla Legalità. Scopo di tale iniziativa è avviare un percorso di sensibilizzazione su tali tematiche e favorire lo sviluppo di altri progetti che, nel tempo, possano contribuire a radicare nei giovani il bisogno e il rispetto della Legalità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Sviluppare comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Magna



● **Campionato Nazionale del disegno tecnico: vincere è un gioco di squadra**

L'idea di base del progetto parte dallo scopo di ridare il giusto valore ad una disciplina fondamentale come il disegno tecnico, che nel tempo aveva perso centralità nei percorsi scolastici. l'obiettivo è quello di promuovere il disegno tecnico a mano come uno strumento essenziale per la formazione scientifica e tecnologica degli studenti , fornendo loro competenze pratiche e teoriche cruciali per il proseguimento degli studi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Risultati a distanza**

Priorità

Puntare al miglioramento, in termini di esiti nelle prove standardizzate, dei risultati di apprendimento raggiunti dai discenti in uscita dalla scuola secondaria di I grado, nella scuola secondaria di II grado.

Traguardo

Un traguardo auspicabile è che, nelle classi II della Secondaria di II grado (ex terze della Secondaria di I grado), i dati possano essere in linea col contesto nazionale e anche nel confronto con il parametro comparatistico regionale e del Sud nel suo complesso.



Risultati attesi

Considerare il disegno tecnico a mano come uno strumento essenziale per la formazione scientifica e tecnologica capace di fornire competenze pratiche e teoriche cruciali per il proseguimento degli studi.

Risorse professionali

Interno

● Educazione alla legalità, Sicurezza e Giustizia Sociale: un percorso di crescita civile

Il progetto "Educazione alla Legalità, Sicurezza e Giustizia Sociale" è rivolto agli studenti delle classi III/Terze dell'I.C. di BUCCINO SAN GREGORIO MAGNO/SA (SEDE DI BUCCINO). Il percorso prevede un totale di 4 incontri INTERATTIVI durante i quali i relatori incontreranno gli allievi per affrontare le problematiche connesse all'illegalità diffusa nei nostri territori.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

La scuola, non essendo un'organizzazione a carattere deterministico, bensì a legami deboli, non lineari ed emergenti, necessita di un'organizzazione che non abbia un



ontologico paradigma di riferimento, bensì una base valoriale comune, espressa in principi di continuità orizzontale, anche nell'approccio alle prove standardizzate nazionali.

Traguardo

Ragionando in termini di mete concrete osservabili ed attese in un triennio, può sicuramente figurare un maggiore approccio epistemologico collegiale per quanto riguarda le prove Invalsi che, pur riguardando sulla carta tre sole discipline, può e deve coinvolgere, nell'ottica dell'interdisciplinarietà espressa dal DM 254/2012, un'azione coadiuvata.

Risultati attesi

Sviluppare comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

● A casa- Crescere Insieme

Il progetto di istruzione domiciliare si rende necessario per motivi di salute documentati e mira a garantire la continuità del percorso scolastico, evitando situazioni di svantaggio formativo e favorendo il reinserimento nel gruppo classe dell'alunno coinvolto

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati degli alunni nelle prove standardizzate nazionali, al fine di avere una maggiore coerenza fra i processi di valutazione, in itinere e finali, e gli esiti delle prove INVALSI in tutti e tre i parametri comparatistici di riferimento.

Traguardo

Potenziare il valore aggiunto della scuola, calcolato con il confronto con scuole di background socio-economico e culturale simile.

Risultati attesi

Continuità del percorso scolastico.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

casa

● A casa come a scuola

Il progetto si pone come finalità la possibilità di garantire l'esercizio al diritto all'istruzione;



intervenire per rimuovere gli ostacoli che impediscono la fruizione di attività educative di competenza specifica della scuola.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati a distanza

Priorità

Puntare al miglioramento, in termini di esiti nelle prove standardizzate, dei risultati di apprendimento raggiunti dai discenti in uscita dalla scuola secondaria di I grado, nella scuola secondaria di II grado.

Traguardo

Un traguardo auspicabile è che, nelle classi II della Secondaria di II grado (ex terze della Secondaria di I grado), i dati possano essere in linea col contesto nazionale e anche nel confronto con il parametro comparatistico regionale e del Sud nel suo complesso.



Risultati attesi

Garantire l'esercizio al diritto all'istruzione.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	casa
------	------

● BIMED- Staffetta di scrittura creativa

Bimed usa la scrittura collettiva per accendere passione per i saperi, per stimolare creatività e responsabilità civica, attraverso la collaborazione, la fiducia, lo spirito di gruppo. Ogni classe lavora con un incipit condiviso, portando avanti il racconto a più voci, scoprendo che scrivere insieme è un modo straordinario per crescere, conoscersi e imparare davvero. La Staffetta costituisce un percorso completo di formazione: docenti, studenti e studentesse possono partecipare a visite d'istruzione formative, acquisire competenze digitali e linguistiche, e ricevere certificazioni valide anche nelle scuole superiori.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la



valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati a distanza

Priorità

Puntare al miglioramento, in termini di esiti nelle prove standardizzate, dei risultati di apprendimento raggiunti dai discenti in uscita dalla scuola secondaria di I grado, nella scuola secondaria di II grado.

Traguardo

Un traguardo auspicabile è che, nelle classi II della Secondaria di II grado (ex terze della Secondaria di I grado), i dati possano essere in linea col contesto nazionale e anche nel confronto con il parametro comparatistico regionale e del Sud nel suo complesso.

Risultati attesi

Accendere passione per i saperi, per stimolare creatività e responsabilità civica, attraverso la collaborazione, la fiducia, lo spirito di gruppo.

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:



Aule

Aula generica

● La mia voce conta- FORME SONORE

Promuovere la cultura della legalità nella scuola valorizzando tale luogo come spazio di crescita civica e sociale. Utilizzare il linguaggio musicale contemporaneo, in particolare Trap e Rap, per coinvolgere i giovani in modo autentico, diretto e partecipativo, favorendo espressione personale e riflessione collettiva.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Sensibilizzare i bambini e i ragazzi su temi fondamentali quali rispetto delle regole, giustizia, inclusione, solidarietà e tutela dell'ambiente

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

● Io leggo perchè

Iniziativa nazionale di educazione e promozione della lettura. Grazie all'energia, all'impegno e



alla passione di insegnanti, librai, studenti ed editori. Organizzata dall'Associazione Italiana Editori, è resa possibile dal sostegno del Ministero della Cultura attraverso il Centro per il Libro e la Lettura ed è portata avanti in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione e del Merito.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati degli alunni nelle prove standardizzate nazionali, al fine di avere una maggiore coerenza fra i processi di valutazione, in itinere e finali, e gli esiti delle prove INVALSI in tutti e tre i parametri comparatistici di riferimento.

Traguardo

Potenziare il valore aggiunto della scuola, calcolato con il confronto con scuole di background socio-economico e culturale simile.

Risultati attesi

Arricchire il patrimonio librario delle biblioteche scolastiche e avvicinare gli alunni al libro e alla lettura.



Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Cablaggio strutturato e sicuro all'interno degli edifici scolastici
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'obiettivo del progetto è quello di dotare gli edifici scolastici di un'infrastruttura di rete capace di coprire gli spazi didattici e amministrativi della scuola, nonché di consentire la connessione alla rete da parte del personale scolastico, delle studentesse e degli studenti, assicurando, altresì, il cablaggio degli spazi, la sicurezza informatica dei dati, la gestione e autenticazione degli accessi. La misura prevede il potenziamento e/o la realizzazione di reti negli edifici scolastici di pertinenza con il ricorso a tecnologie sia wired (cablaggio) sia wireless (WiFi), LAN e WLAN.

Titolo attività: Digital Board -
Dotazione di attrezzature per la trasformazione digitale della didattica e della organizzazione scolastica
SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'obiettivo del progetto è quello di consentire la dotazione di monitor digitali interattivi touch screen, che costituiscono oggi strumenti indispensabili per migliorare la qualità della didattica in classe e per utilizzare metodologie didattiche innovative e inclusive, con priorità nelle classi che siano attualmente ancora sprovviste di lavagne digitali, e di adeguare le attrezzature e gli strumenti in dotazione alle segreterie scolastiche per accelerare il



Ambito 1. Strumenti

Attività

processo di dematerializzazione e digitalizzazione amministrativa delle scuole.

Approfondimento

Le attività previste dal Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) per l'Istituto Comprensivo nel 2025 si integrano strettamente con le linee guida del PNRR, mirando a una transizione digitale che coinvolga didattica, spazi e competenze. I destinatari delle attività previste nel PNSD saranno non solo gli alunni ma anche i docenti e il personale ATA.

Le principali aree di intervento includono:

1. Sviluppo delle Competenze degli Studenti
2. Spazi e Strumenti per l'Apprendimento
3. Formazione del Personale (Docenti e ATA)
4. Supporto Organizzativo e Amministrativo



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

IC S. GREGORIO M. - BUCCINO - SAIC8BE00Q

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Nella Scuola dell'Infanzia si valuta attraverso l'osservazione continua del bambino nel suo percorso di crescita, tenendo conto del suo sviluppo, delle sue capacità e delle sue potenzialità: il bambino viene osservato mentre gioca, mentre svolge le routines scolastiche, quando interagisce con i compagni, mentre svolge attività, quando affronta situazioni nuove.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo. I criteri di valutazione sono deliberati dal Collegio dei docenti e inseriti nel PTOF. I docenti contitolari, per accertare il conseguimento delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze, si avvalgono di strumenti condivisi, quali: • rubriche valutative • griglie di osservazione Anche per l'educazione civica il Collegio dei docenti delle scuole del primo ciclo, in coerenza con il disposto dell'art. 2 del D. Lgs. 62/2017, esplicita a quale livello di apprendimento corrisponde il voto in decimi attribuito agli alunni della scuola secondaria di primo grado. Per gli alunni della scuola primaria, la valutazione avverrà in base alla normativa in vigore nell'anno scolastico di riferimento.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la



scuola dell'infanzia)

Nella scuola dell'Infanzia il principale strumento per valutare è l'OSSERVAZIONE dei bambini, dei loro elaborati e soprattutto del loro interagire con tutto ciò che li circonda. L'OSSERVAZIONE, nelle diverse modalità, occasionale e sistematica, "rappresenta uno strumento fondamentale per conoscere e accompagnare il bambino in tutte le sue dimensioni di sviluppo, rispettandone l'originalità, l'unicità, le potenzialità attraverso un atteggiamento di ascolto, empatia e rassicurazione". (Indicazioni Nazionali 2012)

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

Il Collegio dei Docenti definisce modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione, nel rispetto del principio della libertà di insegnamento. Detti criteri e modalità fanno parte integrante del Piano dell'Offerta Formativa. La valutazione è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale sia collegiale, nonché dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche. Ogni alunno ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva. Il processo di valutazione, ritenuto fondamentale per il suo rilevante valore formativo nell'ambito del percorso educativo- didattico, ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni e le alunne. A partire dall'anno scolastico 2024/2025, la valutazione nella scuola primaria è regolata dall'Ordinanza Ministeriale n. 3 del 9 gennaio 2025, che segna il ritorno ai giudizi sintetici per la valutazione periodica e finale degli apprendimenti. Secondo I Nuovi Giudizi Sintetici , la valutazione per ogni disciplina non è più espressa tramite i quattro livelli descrittivi (avanzato, intermedio, ecc.), ma attraverso una scala di sei giudizi sintetici: Ottimo; Distinto; Buono; Discreto; Sufficiente; Non sufficiente. Per la scuola secondaria di primo grado, Il Decreto Ministeriale n. 3 del 9 gennaio 2025 (spesso citato come Ordinanza Ministeriale n. 3/2025) introduce criteri specifici focalizzati principalmente sulla valutazione del comportamento, mantenendo invece il voto in decimi per gli apprendimenti disciplinari.

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)



La recente riforma sul VOTO DI COMPORTAMENTO, introdotta dalla Legge n. 150/2024, introduce modifiche significative nella valutazione degli alunni, differenziando le disposizioni in base ai diversi gradi di istruzione. In particolare, l'O.M. n. 3 del 2025 è intervenuta sulle modalità di valutazione periodica e finale del comportamento degli studenti della Scuola Secondaria di Primo Grado, stabilendo che la valutazione del comportamento venga espressa in decimi. In questo contesto, gli studenti che riceveranno un voto inferiore a 6 (sei) nel comportamento non saranno ammessi alla classe successiva né all'esame di Stato. Tale voto potrà essere attribuito in caso di comportamenti gravi e ripetuti durante l'anno scolastico. La conseguente NON AMMISSIONE interverrà anche in presenza di una valutazione pari o superiore a sei decimi nelle discipline del curriculum. Gli INDICATORI presi in considerazione per la valutazione del comportamento sono desunti dalle competenze di cittadinanza, dal Patto educativo e dai Regolamenti approvati dalla istituzione scolastica, e sono: • CONVIVENZA CIVILE - rispetto di sé e degli altri • USO DEL MATERIALE PROPRIO E ALTRUI E DELLE STRUTTURE DELLA SCUOLA • ASCOLTO E INTERESSE • PARTECIPAZIONE - partecipazione al dialogo educativo • AUTONOMIA E RESPONSABILITÀ - Impegno, organizzazione del lavoro scolastico e rispetto delle consegne • RELAZIONE E COLLABORAZIONE CON I COMPAGNI E CON GLI ADULTI • RISPETTO DELLE REGOLE E DELLE NORME D'ISTITUTO - rispetto delle regole e dei diritti altrui • SANZIONI PER NOTE GENERICHE - misure disciplinari adottate finalizzate al recupero e al rispetto delle norme scolastiche • SANZIONI PER NOTE DISCIPLINARI - misure disciplinari adottate finalizzate al recupero e al rispetto delle norme scolastiche • FREQUENZA - partecipazione regolare alle lezioni Il Consiglio di Classe, riunito per gli scrutini, attribuisce il voto di comportamento in base ai descrittori previsti nell'Allegato A "Griglia di valutazione del comportamento". Il docente coordinatore della classe, durante il periodo di valutazione, monitora il comportamento degli studenti, prestando particolare attenzione alle misure disciplinari eventualmente adottate, nonché alla possibile ripetizione o gravità dei comportamenti segnalati. In caso di comportamenti ripetuti o gravi, il docente coordinatore informa tempestivamente la famiglia. La proposta di voto è formulata dal coordinatore, mentre l'attribuzione finale del voto avviene in modo collegiale.

Allegato:

Griglia di valutazione comportamento a punteggio Scuola Secondaria.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

L'ammissione alla classe successiva nella scuola primaria e secondaria di I grado si basa sul profitto



e comportamento definiti dal Collegio Docenti, promuovendo generalmente gli studenti anche con livelli parziali di apprendimento. La non ammissione è prevista solo in casi eccezionali, con delibera all'unanimità del Consiglio di Classe, se le carenze gravi in più materie compromettono seriamente il percorso, nonostante gli sforzi di recupero, e valutando impegno, maturazione e partecipazione.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

L'ammissione all'Esame di Stato di I grado (terza media) si basa su criteri stabiliti dal Consiglio di Classe, principalmente la frequenza minima del 75% delle ore e una valutazione complessivamente sufficiente nelle materie e nel comportamento, ma è ammessa deroga con motivazione per insufficienze (es. una singola insufficienza) se il percorso generale lo giustifica, valutando impegno, maturità, progressi e partecipazione, oltre a requisiti come la partecipazione alle prove INVALSI. La non ammissione avviene in caso di carenze diffuse o mancanza di maturazione globale, anche con un voto di comportamento insufficiente.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Al fine di ampliare l'offerta formativa e migliorare la qualità del servizio, l'Istituto ha ideato ed elaborato una serie di progetti in coerenza con le finalità specifiche di ciascuno dei tre segmenti del primo ciclo d'istruzione. Tali iniziative prendono in considerazione e si modellano sulla base delle necessità formative degli studenti, delle richieste delle famiglie, delle esigenze del contesto culturale, sociale ed economico in cui l'Istituto è inserito. Il Piano di Inclusione messo in atto dalla scuola prevede la realizzazione di progetti atti a favorire la piena integrazione degli alunni con disabilità nel gruppo dei pari. Tali percorsi risultano efficaci e in linea con le Indicazioni Nazionali e le normative vigenti. Gli insegnanti curricolari e gli insegnanti di sostegno praticano, in classe, strategie didattiche coinvolgenti finalizzate alla motivazione e all'inclusione: attività espressive e laboratoriali, percorsi interdisciplinari con tematiche civiche e ambientali, esperienze di cittadinanza attiva, studio guidato (uso di strumenti compensativi multimediali).

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie



Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il processo di definizione del PEI (Piano Educativo Individualizzato) inizia con l'analisi della documentazione dell'alunno e prosegue con l'osservazione sistematica e la collaborazione tra scuola, famiglia e specialisti. Segue la stesura del piano da parte del consiglio di classe e del docente di sostegno, che fissa obiettivi e strategie, per poi essere approvato e condiviso con i genitori entro novembre.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

I soggetti coinvolti nella definizione del PEI (Piano Educativo Individualizzato) sono il Gruppo di Lavoro Operativo (GLO), che comprende i docenti (curricolari e di sostegno), il dirigente scolastico o un suo delegato, i genitori (o tutori legali) e lo studente stesso (se in grado di partecipare). A questi si aggiungono, come partecipanti, gli operatori dei servizi sociali e sanitari (come l'Unità di Valutazione Multidisciplinare) e altri professionisti che supportano lo studente, come assistenti all'autonomia e alla comunicazione.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Le famiglie dei bambini con disabilità sono partner essenziali nel processo di inclusione scolastica per il 2025, agendo come ponte tra l'educazione formale e il progetto di vita del bambino. Il loro coinvolgimento avviene principalmente attraverso i seguenti canali: 1. Partecipazione al GLO (Gruppo di Lavoro Operativo) Il GLO è l'organo principale dove la famiglia collabora pariteticamente con docenti e specialisti. Elaborazione del PEI: I genitori partecipano attivamente alla redazione e approvazione del Piano Educativo Individualizzato (PEI), che dal 2025 deve essere gestito



obbligatoriamente in formato digitale. Definizione delle risorse: Nel 2025, il GLO ha una maggiore autonomia nella proposta delle ore di sostegno e non è più vincolato a range rigidi; la famiglia ha il diritto di essere informata e di ricorrere se le ore indicate nel PEI non vengono rispettate. Verifica finale: Entro il 30 giugno, la famiglia partecipa alla verifica del percorso svolto e alla pianificazione per l'anno scolastico successivo. 2. Condivisione di Informazioni e Continuità Fonte di dati preziosi: La famiglia fornisce alla scuola informazioni cruciali sulle abitudini e le necessità del bambino per garantire la continuità tra casa e scuola. Accesso alla documentazione: I genitori hanno il diritto di consultare il fascicolo personale dell'alunno, strumento fondamentale per un'integrazione efficace. 3. Coinvolgimento in Progetti e Formazione Iniziative della scuola: I Piani per l'Inclusione delle istituzioni scolastiche per l'a.s. 2025/2026 prevedono momenti di formazione per i genitori su temi di genitorialità e psicopedagogia. Laboratori integrati: Partecipazione a progetti inclusivi e attività di promozione sociale organizzati dall'istituto per favorire il benessere relazionale. 4. Rappresentanza Istituzionale GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione): Rappresentanti dei genitori possono far parte del GLI di istituto, contribuendo alla definizione delle strategie generali di inclusione della scuola. Novità 2025: La Legge 109/2025 introduce una nuova rappresentanza per la disabilità anche nel Consiglio Superiore della Pubblica Istruzione, rafforzando la voce delle famiglie a livello nazionale.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo



Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Rapporti con famiglie

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto
individuale

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Associazioni di riferimento

Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

Associazioni di riferimento

Progetti territoriali integrati

Valutazione, continuità e orientamento



Criteri e modalità per la valutazione

Nella scuola dell'inclusione, i criteri e le modalità di valutazione sono strettamente legati alla personalizzazione dei percorsi didattici per garantire il successo formativo di ogni studente.

1. Criteri di valutazione per tipologia di bisogno Alunni con Disabilità (Legge 104/92): La valutazione è riferita agli obiettivi stabiliti nel Piano Educativo Individualizzato (PEI). I docenti valutano i progressi in base a quattro dimensioni fondamentali: cognitiva, dell'autonomia, affettivo-relazionale e della comunicazione. Alunni con DSA (Legge 170/2010): La valutazione deve essere coerente con il Piano Didattico Personalizzato (PDP). Si prediligono i contenuti rispetto alla forma (es. errori ortografici) e si garantisce l'uso di strumenti compensativi e misure dispensative. Alunni con BES (Dir. Min. 27/12/2012): La valutazione segue i criteri di personalizzazione definiti nel PDP, con particolare attenzione al livello di impegno e ai progressi rispetto ai punti di partenza.

2. Modalità e Strumenti Inclusivi Prove equipollenti: Per gli studenti con disabilità, le verifiche possono essere adattate nei tempi o nelle modalità (es. prove digitali, supporti visivi) purché permettano di monitorare il raggiungimento degli obiettivi previsti dal PEI. Misure dispensative: Esenzione da prestazioni non essenziali per l'apprendimento, come la lettura ad alta voce o il rispetto dei tempi standard per i DSA. Valutazione Formativa: Particolare rilievo è dato al feedback continuo e all'autovalutazione, che permettono all'alunno di riflettere sul proprio processo di apprendimento. Dimensioni di osservazione: Nella valutazione si considerano l'autonomia, la tipologia di situazione (nota o non nota), le risorse utilizzate e la continuità.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

La continuità scolastica e le strategie di orientamento definiscono il percorso volto a garantire uno sviluppo armonico dell'alunno, facilitando i passaggi tra i diversi ordini di scuola e promuovendo scelte consapevoli per il futuro professionale e di vita. La Continuità Didattica ed Educativa rappresenta il "ponte" formativo che assicura la coerenza del percorso scolastico. Si articola in due dimensioni:

1. Continuità Verticale: Raccorda i diversi ordini di scuola (es. dall'infanzia alla primaria) attraverso progetti condivisi e scambi di informazioni tra docenti per facilitare il passaggio degli studenti.

2. Continuità Orizzontale: Promuove la collaborazione tra la scuola e le realtà esterne, in primis la famiglia e gli enti locali, per creare una sinergia educativa sul territorio.

Il 2025 ha introdotto novità nelle Strategie di Orientamento, infatti l'orientamento non è più solo un evento



informativo finale, ma un processo continuo e trasversale integrato nel curriculum.

Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning
- Attività laboratoriali integrate
- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Attività di personalizzazione
- Contemporaneità di differenziazione delle attività
- Peer tutoring



Aspetti generali

Scelte organizzative

Organizzazione

La sezione "Scelte organizzative" descrive come la scuola struttura tempi, spazi, personale e servizi per realizzare le priorità educative e didattiche.

Organizzazione e scelte organizzative

L'Istituto Comprensivo di San Gregorio Magno - Buccino adotta un'organizzazione flessibile e modulare, finalizzata a garantire qualità educativa, inclusione e continuità didattica.

1. Orario scolastico e articolazione dei plessi

Scuola dell'infanzia: 40 ore settimanali distribuite su 5 giorni.

Scuola primaria: 30-40 ore settimanali, con tempo pieno e rientro settimanale in alcuni plessi in base alle esigenze territoriali e alla disponibilità dei locali.

Scuola secondaria di I grado: 36/40 ore settimanali su cinque giorni nei plessi dei Comuni di Buccino e Palomonte; a San Gregorio Magno sono attivi due corsi di cui uno con 36/40 ore settimanali su sei giorni.

Coordinamento orario tra plessi: pianificazione centralizzata per facilitare spostamenti di personale e partecipazione ad attività interplesso.

2. Gestione del personale

Organico docente: distribuito in base alle esigenze degli ordini di scuola e al numero degli alunni, con docenti referenti per continuità, inclusione, digitale, orientamento e PTOF.

Personale ATA: organizzato per supporto logistico, amministrativo e tecnico in tutti i plessi.

Figure di sistema: coordinatori di plesso, referenti di laboratorio, tutor BES/DSA, referenti intercultura, sicurezza e ambiente, team ed. civica, team anti bullismo, team digitale



Team docente e collegi: riunioni periodiche di coordinamento, progettazione verticale e orizzontale, monitoraggio delle attività e dei risultati.

3. Spazi e laboratori

Aule curriculari: attrezzate con LIM e strumenti digitali.

Laboratori specifici: informatica, scienze, lingue, arte e musica, laboratori BES/DSA.

Palestre e spazi sportivi: utilizzati sia per attività curriculari sia per progetti sportivi con associazioni locali.

Biblioteche e spazi comuni: supportano attività di lettura, ricerca, laboratorio creativo e progetti interdisciplinari.

4. Servizi e attività integrative

Trasporto scolastico: coordinato tra i comuni, con percorsi ottimizzati per plessi e orari.

Mensa scolastica: servizio gestito in collaborazione con i Comuni, con attenzione a qualità e sicurezza alimentare.

Attività extracurricolari: laboratori pomeridiani, sport, teatro, musica, coding, progetti Erasmus+, PON, Scuola Viva e PNRR.

Servizi di supporto: assistenza educativa, counseling, mediazione culturale, supporto psicologico.

5. Modalità organizzative innovative

Didattica laboratoriale e modulare: per favorire apprendimento attivo e personalizzato.

Team teaching e co-docenza: applicati in classi con elevata eterogeneità e progetti speciali.

Gestione flessibile dei tempi scuola-lavoro: modulazione di attività curriculari ed extracurricolari in base ai bisogni degli alunni e alle opportunità del territorio.

Collaborazione interplesso: scambio di esperienze, progettualità comuni e attività di continuità verticale.



6. Governance e coordinamento

Dirigenza e DS: coordinamento generale, supervisione delle attività e gestione risorse.

Collegio docenti e consigli di plesso: definizione PTOF, pianificazione didattica, monitoraggio progetti.

Reti territoriali e partnership: collaborazione con Comuni, ASL, associazioni culturali, sportive e aziende locali.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

accoglie i nuovi docenti; □ collabora con i coordinatori (Consigli, plesso...); □ cura le esecuzioni delle delibere del Collegio dei Docenti, rappresentando al Dirigente situazioni e problemi; □ è segretario verbalizzante delle sedute del Collegio dei Docenti; □ organizza l'orario, gli adattamenti di orario e di altre forme di servizio in caso di partecipazione degli insegnanti a scioperi, assemblee sindacali, visite d'istruzione....; □ provvede alla sostituzione dei docenti assenti; □ propone la formazione delle classi, di concerto con il Dirigente; □ è referente dell'organizzazione di iniziative esterne/interne alunni/docenti; □ cura i rapporti con i genitori; □ vigila sull'orario di servizio e sul puntuale svolgimento delle mansioni del personale; □ organizza le attività collegiali d'intesa con il Dirigente scolastico; □ calendarizza gli incontri di programmazione, dei Consigli, con le famiglie e gli scrutini; □ controlla le firme dei docenti alle attività collegiali programmate; □ collabora alla diffusione delle comunicazioni ordinarie, nonché alla circolazione delle informazioni non previste; □ partecipa alle riunioni periodiche promosse

2



	dal Dirigente Scolastico; □ svolge ogni e altra mansione/ funzione inerente e collegata all'incarico istituzionale ricoperto.	
Funzione strumentale	le funzioni strumentali rappresentano un pilastro fondamentale per il buon funzionamento di aree chiave come il piano dell'offerta formativa, l'inclusione, la didattica e la comunicazione con le famiglie e con gli enti esterni all'Istituzione scolastica. Queste figure professionali, spesso insegnanti esperti, ricoprono un ruolo vitale nella gestione e nell'organizzazione della vita scolastica, contribuendo al coordinamento e favorendo la creazione di un ambiente inclusivo, stimolante e coerente con le esigenze educative. Le funzioni strumentali sono incarichi specifici assegnati a docenti per garantire il corretto svolgimento di attività organizzative e didattiche. Questi docenti, selezionati annualmente dal Collegio docenti su base volontaria e in base alle competenze, svolgono compiti trasversali che vanno oltre la loro attività di insegnamento.	7
Capodipartimento	Collabora con i docenti e la dirigenza e costituisce il punto di riferimento per i componenti del dipartimento – valorizza la progettualità dei docenti – media eventuali conflitti – porta avanti istanze innovative – si fa garante degli impegni presi dal dipartimento stesso, ed è riferimento di garanzia della qualità del lavoro e dell'andamento delle attività presso il dirigente – prende parte alle riunioni dei coordinatori dei dipartimenti per garantire una sintonia negli orientamenti metodologici e didattici all'interno dell'istituto – presiede le	9



	sedute del dipartimento in assenza o su delega del dirigente	
Responsabile di plesso	Il responsabile di plesso cura l'organizzazione delle sostituzioni del personale docente assente e collabora con il DSGA per la supervisione del personale ATA. Predisporre e controlla gli orari del personale e degli spazi comuni (laboratori, palestre, etc.), anche in raccordo con la funzione strumentale competenti. Favorisce il coordinamento tra i docenti, supporta la realizzazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) e collabora con le funzioni strumentali.	16
Responsabile di laboratorio	Controlla le schede delle eventuali prenotazioni relative all'utilizzo del laboratorio; custodisce le macchine e le attrezzature e controlla che siano state fatte le verifiche periodiche di funzionalità e sicurezza effettuate dagli assistenti tecnici; segnala al RSPP e/o all'ASPP eventuali problematiche relative alla sicurezza all'interno del laboratorio di competenza; Coordina le attività laboratoriali in riferimento alle programmazioni. Al termine del quadrimestre consegna al Dirigente Scolastico una relazione scritta relativa allo stato dei laboratori, all'utilizzo degli stessi da parte dei singoli docenti, alla corretta compilazione delle schede e moduli previsti, sul comportamento degli studenti.	9
Animatore digitale	L'animatore digitale è promotore delle seguenti azioni: Formazione interna: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la	1



partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative e coordinando il team dell'innovazione; Coinvolgimento della comunità scolastica: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di attività strutturate sui temi del PNSD e sulla DDI, anche attraverso momenti formativi , per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; Creazione di soluzioni innovative : individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola, coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

Team digitale	Il Team per l'innovazione digitale ha la funzione di supportare e accompagnare l'innovazione didattica nelle istituzioni scolastiche e l'attività dell'Animatore digitale.	5
Docente specialista di educazione motoria	Il docente svolge 2 ore di motoria a settimana nelle classi quarte e quinte della scuola primaria .	1
Coordinatore dell'educazione civica	La funzione principale è quella di instaurare un clima di cooperazione e coordinamento in relazione alla progettazione dei contenuti didattici dell'educazione civica che dovrà essere in linea con le tematiche e gli obiettivi di apprendimento e lo sviluppo delle competenze stabilite dalla normativa.	1
NIV	Il Nucleo di Valutazione (NdV),, ha il compito di valutare la performance complessiva dell'ente scuola, garantendo trasparenza e miglioramento continuo, monitorando l'efficacia di didattica e	10



ricerca, l'uso delle risorse e l'efficienza amministrativa, supportando il controllo strategico e attestando gli adempimenti di trasparenza. In ambito scolastico, si occupa del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) e del Piano di Miglioramento (PDM).

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

Docente infanzia	Potenziamento Impiegato in attività di: • Potenziamento	2
------------------	--	---

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
--------------------------------------	---------------------	-----------------

Docente primaria	Insegnamento e potenziamento nei plessi di Palomonte Capoluogo e Palomonte Bivio Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento	2
------------------	--	---

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

A023 - LINGUA ITALIANA PER DISCENTI DI LINGUA STRANIERA (ALLOGLOTTI)	Lavora sulle classi Impiegato in attività di: • Insegnamento	1
--	---	---



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
--	---------------------	-----------------

AM30 - MUSICA	Utilizzato sul potenziamento nella secondaria e su musica nella primaria di San Gregorio M. e Ricigliano	
---------------	--	--

NELL'ISTRUZIONE	Impiegato in attività di:	1
-----------------	---------------------------	---

SECONDARIA DI I GRADO		
-----------------------	--	--

- Insegnamento
- Potenziamento



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Sovrintende ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati. Organizza autonomamente l'attività del personale A.T.A. nell'ambito delle direttive del Dirigente scolastico. Attribuisce al personale A.T.A. incarichi di natura organizzativa e le prestazioni di lavoro eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è consegnatario dei beni mobili. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali ed amministrativo - contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzione di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto degli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti al personale A.T.A., posto alle sue dirette dipendenze.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Pagelle on line

Modulistica da sito scolastico

Comunicazioni alle famiglie tramite registro elettronico.



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Rete d'Ambito

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di ambito

Denominazione della rete: Convenzione di tirocinio percorsi di formazione iniziale dei docenti (Università degli studi di Salerno)

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Risorse condivise • Risorse professionali



Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

partner convenzione

Denominazione della rete: Convenzione di tirocinio percorsi di formazione iniziale del personale docente delle scuole secondarie di I grado (Università Niccolò Cusano)

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

partner convenzione

Denominazione della rete: Convenzione di tirocinio di formazione ed Orientamento (Università degli studi della Basilicata)

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale



Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

partner convenzione

Denominazione della rete: Convenzione per tirocinio di formazione ed Orientamento curricolare, rientrante nelle attività formative previste dai vigenti Regolamenti Didattici dei Corsi di Studio dell'Ateneo (Università degli Studi di Salerno- Sc. Formazione Primaria)

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

partner convenzione

Denominazione della rete: Convenzione di tirocinio di



formazione per il conseguimento della specializzazione per le attività di sostegno didattico agli alunni con disabilità I ciclo (Università degli studi di Salerno)

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: partner convenzione

Denominazione della rete: Erasmus+

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale
• Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altri soggetti



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Corso formazione docenti neo-assunti

Formazione in presenza e con attività laboratoriale.

Tematica dell'attività di formazione	Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
Destinatari	Docenti neo-assunti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Privacy

Lezioni in presenza tenute da un esperto formatore.

Tematica dell'attività di formazione	Sicurezza nell'ambiente di lavoro per i dati.
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: Sicurezza ambiente di lavoro scuola.

XXXX

Tematica dell'attività di formazione	XXXX
--------------------------------------	------

Destinatari	Tutti i docenti
-------------	-----------------

Modalità di lavoro	• Laboratori
--------------------	--------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Titolo attività di formazione: Competenze digitali

XXXX

Tematica dell'attività di formazione	Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
--------------------------------------	--

Destinatari	Tutti i docenti
-------------	-----------------

Modalità di lavoro	• Laboratori
--------------------	--------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--



Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: Privacy

Tematica dell'attività di formazione	Disciplina dell'accesso agli atti amministrativi alla luce della normativa vigente
--------------------------------------	--

Destinatari	Tutto il personale ATA
-------------	------------------------

Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Formazione on line
--------------------	---

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Titolo attività di formazione: Passweb

Destinatari	Personale Amministrativo
-------------	--------------------------

Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Formazione on line
--------------------	---

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--



Titolo attività di formazione: Sicurezza ambiente di lavoro scuola.

Destinatari

Tutto il personale ATA

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Agenzie

formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola